Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Documento del 15 MAGGIO

A.S.2021/2022

Esami di stato conclusivi del ciclo di studi

I.I.S. 25 Aprile Faccio

Cuorgnè - Castellamonte

GRAFICA

SOLO PICCOLE COSE CHE RENDONO LA VITA COSÌ EFFIMERAMENTE BELLA

25 APRILE FACCIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“25 Aprile-Faccio”

ESAME DI STATO A. S. 2021/2022
DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5L

INDIRIZZO: GRAFICA

SOMMARIO

1.PROFILO GENERALE…….2
- Specificità dei corsi e bacino d'utenza
- Profilo dello studente in uscita
- Elementi caratterizzanti l'offerta formativa specifica di indirizzo (Grafica)

2.STORIA DELLA CLASSE E CERTIFICAZIONI……3
- Composizione della classe nel secondo biennio
- Partecipazione al cifeforum
- Continuità didattica degli insegnanti negli ultimi tre anni: quadro riassuntivo……4

3.ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA…… 5
4.EDUCAZIONE CIVICA…… .6
5.VALUTAZIONE…… 7
- Griglia dei livelli di valutazione: Criteri Comuni……..…..8

5. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO……9
6. SIMULAZIONE D'ESAME…… .9
7. PROGRAMMI SVOLTI……10-29
8. IL CONSIGLIO DI CLASSE- ALLEGATI…….....……...30

1. PROFILO GENERALE

L'IIS "25 Aprile-Faccio" ha come finalità:

▪ la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso gli strumenti che la scuola ha a sua disposizione;

▪ l'acquisizione di facoltà e di attitudini mentali autonome, efficienti e versatili;

▪ l'appropriazione di una professionalità di base polivalente, che fornisca competenze metodologiche flessibili, in grado di rispondere alle continue trasformazioni delle situazioni lavorative;

▪ il recupero e il sostegno delle situazioni di svantaggio. Il loro potenziamento verso livelli di preparazione mediamente accettabili e compatibili con le esigenze del mondo del lavoro;

▪ la preparazione idonea al proseguimento degli studi;

▪ il rendersi responsabili nei confronti dei propri ruoli e nei confronti della società.

Attualmente, nella sede del Liceo Artistico di Castellamonte, sono presenti tre Indirizzi (Architettura e Ambiente, Grafica e Design, quest'ultimo articolato in due Aree: Design della Ceramica e Design della Moda).

Specificità dei corsi e bacino d'utenza

Il Liceo accoglie studenti con una percentuale di pendolarismo molto elevata, che supera l'85%, spesso provenienti da località distanti oltre 40 Km., anche fuori provincia.

L'attività didattica è distribuita su 35 ore, in modalità di riduzione, resa necessaria soprattutto dai problemi legati agli orari dei mezzi pubblici di trasporto.

Si sviluppa su 5 giorni con un rientro pomeridiano.

Profilo dello Studente in uscita

L'attività del Liceo è finalizzata al proseguimento degli studi nelle Scuole Universitarie e negli Istituti di Alta Cultura dell'Istruzione Artistica, grazie ad una adeguata cultura di base, a spirito di iniziativa, a capacità di recepire e affrontare il cambiamento, a concretezza, disponibilità e interesse a comprendere le richieste e le esigenze provenienti dal mondo esterno.

Inoltre, concorre alla formazione di operatori che siano in grado di misurarsi con creatività nei processi in atto nei settori della produzione artistica.

Elementi Caratterizzanti l'offerta formativa specifica di Indirizzo

Il corso è finalizzato alla conoscenza della metodologia progettuale e al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore della grafica.

I programmi sono orientati a fornire all'allievo una cultura selettiva ma spendibile in diversi ambiti

della grafica; particolare attenzione è stata dedicata all'evolversi delle arti visive, alla cultura del progetto grafico e all'uso delle nuove tecnologie per la progettazione della grafica contemporanea. Un tale bagaglio formativo è dunque da intendersi come presupposto all'espressione e a un compiuto sviluppo delle doti di creatività dello studente; specifica a questo proposito è l'acquisizione delle tecniche operative del disegno grafico tradizionali, con il computer e della fotografia. Il corso di Progettazione si propone di fornire agli allievi i prerequisiti della disciplina, di indirizzarli verso la corretta applicazione della metodologia progettuale e di guidarli a considerare l'attività grafica in termini di produzione di immagini, evolvendo sia dalla casualità sia dalla riproduzione. L'insegnamento della Progettazione si propone il corretto sviluppo delle capacità progettuali dell'allievo, favorendone l'affinamento attraverso l'acquisizione delle abilità di rappresentazione grafica. Le Esercitazioni di Laboratorio con il progetto sviluppato al computer, si propongono come momento didattico e formativo che permetta all'allievo di comprendere, verificare ed interpretare i rapporti che intercorrono tra la fase creativa e progettuale ed i processi produttivi, in relazione al tipo di progetto e al materiale trattato. Non si tratta, quindi, di corsi orientati allo sviluppo di capacità esecutive professionali, ma restano un insostituibile momento di confronto tra l'allievo le nuove tecnologie e la materia prima, per verificare la metodologia operativa, la ricerca dei materiali e tutti gli elementi atti all'esecuzione del prototipo del progetto grafico.

2. STORIA E DESCRIZIONE BREVE DELLA CLASSE

La classe VL è costituita da 21 studenti, di cui 4 maschi e 17 femmine (una di loro ha smesso di frequentare dopo 3 mesi per motivi di salute e con l'intenzione di cambiare scuola). Ci sono due studentesse: una con il BES e un'altra con il PEI (si rimanda alla documentazione in segreteria). Formata al terzo anno in seguito alla scelta dell'indirizzo di studio, inizialmente la classe era composta da 22 alunni; al quarto anno l'assetto cambia per il trasferimento di un'alunna verso un altro istituto. Dal punto di vista del rendimento si distinguono tre gruppi di allievi: un primo che manifesta un atteggiamento responsabile e dotato di un metodo di lavoro autonomo e profittevole, in grado di raggiungere risultati di livello medio-alto e, in alcune discipline, anche eccellenti. Un altro gruppo, per scarsa organizzazione dei tempi, nei metodi di lavoro o per impegno non sempre costante, presenta una preparazione complessivamente discreta ma non sempre personale ed elaborata; un esiguo numero di studenti, a causa di una partecipazione non sempre costante, ha raggiunto una preparazione sufficiente o quasi sufficiente con una scarsa rielaborazione personale. Queste fragilità si sono aggravate maggiormente nel periodo del lockdown e purtoppo, in alcuni casi, persistono ancora in modo evidente. Nel coplesso la classe in questi ultimi due anni, pur avendo patito le difficoltà dovute alla pandemia, in qualche caso emerse attraverso manifestazioni di insofferenza legate al voto più che alla consapevolezza dei contenuti acquisiti e all'esposizione ragionata, ha affrontato con discreto impegno sia la didattica a distanza e sia le lezioni in presenza del laboratorio di indirizzo, terminando e andando oltre le ore del PTCO richieste e contribuendo alla realizzazione di volumi effettivamente stampati da un editore.

ALUNNI CHE HANNO CONSEGUITO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:

Arnulfi, Bertola, Nastro e Tilelli hanno conseguito la certificazione PET nell'a.s. 2020-2021
Tilelli e Bertola hanno conseguito anche la certificazione First.
Cancedda ha seguito il corso First in questo anno scolastico, non abbiamo ancora i risultati.

ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO AL CINEFORUM:

Bertola,Bizotto,Cerutti e Tilelli hanno preso parte ad almeno 4 proiezioni del Cineforum su 6. Il progetto prevedeva, con 4 proiezioni, il riconoscimento del credito formativo.

Continuità didattica degli insegnanti negli ultimi tre anni: quadro riassuntivo

MATERIA	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
Lingua e Letteratura Italiana	Tarsia Stefano	Tarsia Stefano	Tarsia Stefano
Storia	Cacciatore Marco	Frezet Edoardo	Tarsia Stefano
Filosofia	Cacciatore Marco	Frezet Edoardo	Pesce Mattia
Storia dell'arte	Bigano Roberto	Bigano Roberto	Bigano Roberto
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	Genisio Antonella	Calianno Martino	Pilan Marzia
Matematica	Fenoglio Savina	Fenoglio Savina	Fenoglio Savina
Fisica	Fenoglio Savina	Fenoglio Savina	Fenoglio Savina
Scienze Naturali	Mabrito Maria Lucia	Mabrito Maria Lucia	----------
Discipline progettuali	Politi Rosella	Politi Rosella	Dragonetti Rocco
Laboratorio di grafica	Natanni Gianluca	Dragonetti Rocco	Vassalli Ornella
Scienze motorie e sportive	Tosatto Andrea	Tosatto Andrea	Tosatto Andrea
IRC	Gamba Paola	Gamba Paola	Gamba Paola
Sostegno	Medici Pasquale Antonio	Medici Pasquale Antonio	Medici Pasquale Antonio
Sostegno	Sorbera Gianluca	Sorbera Gianluca	Sorbera Gianluca

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL 3° ANNO				
ALLIEVI DA CLASSE PRECEDENTE	RIPETENTI	RITIRATI	ALLIEVI DA ALTRA SCUOLA	TOTALE
22	0	0	0	22

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL 4° ANNO				
ALLIEVI DA CLASSE PRECEDENTE	RIPETENTI	RITIRATI	ALLIEVI DA ALTRA SCUOLA	TOTALE
21 (1 TRASFERITO)	0	0	0	21

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL 5° ANNO				
ALLIEVI DA CLASSE PRECEDENTE	RIPETENTI	RITIRATI	ALLIEVI DA ALTRA SCUOLA	TOTALE
21	0	0	0	21

3. QUADRO DELLE INIZIATIVE
Progetti, attività di orientamento, di approfondimento e sensibilizzazione. Visite guidate, spettacoli e film.

ATTIVITA'	PERIODO
Visita mostra presso il Museo Lavazza di Torino	Terzo anno
Incontro in classe con alcuni volontari della Croce Rossa di Castellamonte nell'ambito del Progetto *Terzo a nessuno*	Quarto anno
Corsi di lingua inglese per certificazione linguistica PET (5 alunni)	Quarto anno
Cineforum in lingua inglese (4 alunni)	Quinto anno
Visita mostra presso il Museo Lavazza di Torino	Quinto anno
Conversazione con docente madrelingua inglese	Quinto anno
Visione video dedicato a Lorenzo Parelli, morto durante l'attività di PCTO e discussione	Quinto anno
Progetto "Icaro, ti muovi" – lezione di educazione stradale tenuta dalla polizia stradale	Quinto anno
Video di interviste e musicali su guerra e pace – discussione relativa e successivamente vertente su possibili iniziative concrete a favore della popolazione ucraina	Quinto anno
Progetto Legalità - Incontro su legalità e costituzione. A cura degli avvocati dell'Unione della camere penali	Quinto anno
Incontro con AIDO	Quinto anno
Scienze motorie. Incontro con la Croce Rossa, progetto giochi di ruolo	Quinto anno

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (attività svolte nel corso del triennio) Durante la fase della DAD, la scuola ha comunque organizzato in presenza lo svolgimento dei laboratori artistici peR consentire agli allievi di continuare e portare a termine le attività legate ai PCTO.

ATTIVITA'	PERIODO
Illustrazione editoriale "Atene del Canavese"- PCTO	Quarto anno
Corso sulla sicurezza – moduli online	Quarto anno
Corso sulla sicurezza – moduli online	Quinto anno
Teatro Giacosa progetto per la Locandina e il Manifesto	Quinto anno
Orientamento in uscita tenuti da accademie e università	Quinto anno

4. EDUCAZIONE CIVICA

MATERIA - ATTIVITA'	ORE	VALUTAZIONE SI/NO
Discipline grafiche - Progetto per la realizzazione di un manifesto su "La comunicazione non ostile"	4	SI'
Storia – Nuovi muri ai confini dell'Europa. La crisi politico-umanitaria fra Polonia e Bielorussia (video informativo). Nuova attualità dei diritti umani.	1	NO
Inglese – conversazione con docente madrelingua	4	NO
Storia dell'arte – La comunicazione pubblicitaria	3	SI'
PENTAMESTRE		
Discipline grafiche - Progetto per la realizzazione di una sovraccoperta a tema sociale per adolescenti	12	SI'
Italiano - Visione contributo video dedicato a Lorenzo Parelli, morto durante l'attività di PCTO e discussione	1	NO
Progetto "Icaro, ti muovi" – lezione di educazione stradale tenuta dalla polizia stradale	3	NO
Video di interviste e musicali su guerra e pace – discussione relativa e successivamente vertente su possibili iniziative concrete a favore della popolazione ucraina	3	NO
Inglese – Le suffragette	3	SI
Progetto Legalità - Incontro su legalità e costituzione. A cura degli avvocati dell'Unione della camere penali	2	NO
Incontro con AIDO	2	NO
Scienze motorie. Incontro con la Croce Rossa, progetto giochi di ruolo	2	NO
Storia dell'arte – la fotografia sociale	2	NO
Tolale	**42**	

4. METODO DI VALUTAZIONE

MATERIA	TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE
Lingua e Letteratura Italiana	Interrogazioni scritte oralie e temi delle diverse tipologie
Storia	Interrogazioni scritte e orali
Filosofia	interrogazioni
Storia dell'arte	Interrogazioni e valutaioni di relazioni e appunti (Artissimo)
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	Verifiche di comprensione scritte
Matematica	Interrogazioni e verifiche scritte
Fisica	Quesiti e interrogazioni
Discipline progettuali	Valutazione di elaborati cartacei
Laboratorio di grafica	Valutazione di elaborati cartacei e digitali
Scienze motorie e sportive	Interrogazioni orali e prove pratiche

GRIGLIA DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE: CRITERI COMUNI

VALUTAZIONE IN DECIMI: 1-3	
Conoscenza	Non si riscontra alcuna conoscenza significativa dei temi o degli argomenti richiesti
Comprensione	Commette gravi errori nella comprensione di un tema o di un problema al punto da invalidarne la corretta soluzione
Applicazione	Non riesce ad applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove, neppure se guidato.
Analisi	Non è in grado di effettuare alcuna analisi, neppure su compiti semplici
Sintesi	Non sa sintetizzare, neppure in modo approssimativo, le conoscenze acquisite
Esposizione	L'espressione risulta poverissima nei contenuti e gravemente scorretta sul piano formale.
Attività di laboratorio	L'uso delle conoscenze teoriche è impacciato e la gestione degli strumenti di laboratorio del tutto inadeguata.
Valutazione	Non è capace di autonomia di giudizio e, anche se sollecitato, non sa esprimere valutazioni personali
VALUTAZIONE IN DECIMI: 4-5	
Conoscenza	L'acquisizione dei contenuti appare lacunosa, frammentaria o superficiale
Comprensione	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici
Applicazione	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici solo se guidato, ma commette errori
Analisi	E' in grado di effettuare solo analisi parziali e su temi circoscritti
Sintesi	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa
Esposizione	L'espressione risulta elementare e poco efficace
Attività di laboratorio	Le conoscenze teoriche e pratiche appaiono disgiunte. Permangono incertezze negli aspetti progettuali e/o applicativi
Valutazione	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
VALUTAZIONE IN DECIMI: 6	
Conoscenza	L'acquisizione dei contenuti avviene solo sui punti fondamentali

Comprensione	Non commette errori significativi nella comprensione di compiti semplici
Applicazione	Sa applicare le conoscenze limitatamente ai compiti semplici
Analisi	Sa effettuare analisi essenziali, ma senza approfondimenti
Sintesi	Sa sintetizzare le conoscenze fondamentali ma deve essere guidato
Esposizione	Nel complesso l'espressione risulta adeguata nel contenuto e abbastanza corretta nella forma
Attività di laboratorio	Sia le conoscenze teoriche, sia quelle pratiche sono impiegate con accettabile padronanza
Valutazione	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni significative
VALUTAZIONE IN DECIMI: 7-8	
Conoscenza	L'acquisizione dei contenuti risulta completa ma non sempre approfondita
Comprensione	L'osservazione e la comprensione del tema (o del problema) in esame è condotta in modo organico, seppur con qualche lieve errore.
Applicazione	Le conoscenze acquisite vengono applicate anche in situazioni complesse. Si rilevano alcune imprecisioni di scarso rilievo.
Analisi	Analisi completa e approfondita, solo lievi incongruenze
Sintesi	Ha acquisito una discreta autonomia nella sintesi ma permangono piccole incertezze o imprecisioni
Esposizione	L'espressione risulta corretta nella forma e appropriata nei contenuti
Attività di laboratorio	Sia le conoscenze teoriche, sia quelle pratiche sono impiegate con discreta padronanza
Valutazione	E' in grado di esprimere valutazioni autonome abbastanza approfondite
VALUTAZIONE IN DECIMI: 9-10	
Conoscenza	L'acquisizione dei contenuti risulta completa approfondita e coordinata
Comprensione	Non commette errori né imprecisioni nella comprensione di temi o di problemi specifici
Applicazione	Sa applicare le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni
Analisi	Dimostra capacità nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni efficaci
Sintesi	Sa organizzare in modo autonomo e completo tutte le conoscenze e le procedure acquisite
Esposizione	L'espressione risulta estremamente appropriata, efficace e ricca sia nella forma che nei contenuti
Attività di laboratorio	Le conoscenze teoriche e pratiche sono fortemente correlate tra loro e impiegate in modo ottimale
Valutazione	E' capace di condurre valutazioni autonome che si segnalano per originalità critica

5. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha deliberato l'attribuzione del credito scolastico attenendosi ai criteri presenti nel PTOF e di seguito riportati:
L'attribuzione del massimo punteggio all'interno della relativa fascia sarà attribuito d'ufficio agli allievi che presentino, all'interno della relativa fascia di appartenenza, una media dei voti uguale o superiore di punti 0,50 rispetto al voto minimo della fascia.
Per gli allievi la cui media si collochi nell'ultima fascia, sarà attribuito il punteggio massimo d'ufficio in presenza di una media dei voti uguale o superiore a 9 decimi.
In tutti gli altri casi, per l'attribuzione del massimo punteggio, all'interno della relativa fascia, dovranno essere soddisfatti almeno due dei seguenti quattro parametri (tenendo presente che sono necessari ma non vincolanti):
a) assiduità della frequenza scolastica;
b) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e nell'eventuale ora di Religione Cattolica/Attività Alternativa;
c) attività complementari ed integrative (effettuate nella scuola);
d) eventuale credito formativo (che consiste in ogni qualificata esperienza effettuata fuori dalla scuola, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato o legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale).
Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- soggiorni studio, corsi di formazione e perfezionamento (almeno 10 ore);
- partecipazione ad attività (concorsi) che contribuiscono alla visibilità della scuola nel territorio;
- certificazioni linguistiche;
- corso ECDL completo;
- attività significative di volontariato con percorso progettuale annuale;
- attività sportive a livello agonistico con dichiarazione delle Società/Federazioni sportive;
- attività artistiche o musicali certificate.

6.SIMULAZIONI D'ESAME

PRIMA PROVA: ITALIANO (traccia in allegato)

La classe ha svolto la simulazione il 21/04/2022. Durata complessiva: 6 ore.

Quadro delle valutazioni sintetiche (espresse in /15)

voto	**1**	**2**	**3**	**4**	**4,5**	**5**	**6**	**6,5**	**7**	**7,5**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Presenti 17/20					**1**		**4**	**1**	**6**	**2**		**4**						

SECONDA PROVA: GRAFICA (traccia in allegato)

La classe ha svolto la simulazione nei giorni 4-6/04/2022. Durata complessiva: 18 ore.

Quadro delle valutazioni sintetiche (espresse in /10)

voto	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**6,5**	**7**	**7,5**	**8**	**8,5**	**9**	**10**
Presenti 18/20						**7**	**1**		**2**	**2**	**5**	**1**	

7. PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA INGLESE	MARZIA PILAN

The Victorian Age

- Historical background
- Social background
- The British Empire
- The United States: birth of a nation
- The Great Exhibition of 1851
- The Novel in the Victorian Age
- Poetry in the Victorian Age

Charles Dickens

- Biography
- Literary production
- Oliver Twist – “Jacob’s Island”
- Hard Times – “A man of reality”
- Hard Times – “Coketown”
- Victorian Workhouses

Robert Louis Stevenson

- Biography
- Literary production
- The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde –“ Dr Jekyll’s first experiment

Oscar Wilde

- Biography
- Literary production
- The Preface to the Picture of Dorian Gray
- The Picture of Dorian Gray
- The Importance of Being Earnest

The Pre-Raphaelite

- Dante Gabriel Rossetti – “Lady Lilith”
- John Everett Millais – “Ophelia”
- William Holman Hunt – “The Awakening Conscience”

Christina Rossetti

- Biography
- Literary production
- In an Artist's studio

The 20th Century

- Historical background
- The Novel in the Modern Age

James Joyce

- Biography
- Literary production
- Dubliners – The Dead – "A man had died for her sake"
- Dubliners – "Eveline"

Virginia Woolf

- Biography
- Literary production
- Mrs Dalloway – "She would not say"

George Orwell

- Biography
- Literary production
- 1984 – "Big Brother is watching you"

T. S. Eliot

- Biography
- Literary production
- The West Land – The Burial of the Dead – "Unreal city"

Edward Hopper

- "Nighthawks"
- "Room in New York"

Pablo Picasso

- "Guernica" analysis

The Post War-World and Drama after World War II

Samuel Beckett

- Biography
- Literary production

- Waiting for Godot – “All the dead voices”

Libro di testo: S. Maglioni, G. Thomson, R. Elliott, P. Monticelli
Time Machines – Concise Plus , DeA Scuola – Black Cat

DISCIPLINA	DOCENTE
LETTERATURA ITALIANA	STEFANO TARSIA

Per ogni autore inserito nel programma si elencano prima i testi analizzati e successivamente gli apparati studiati maggiormente utili alla contestualizzazione.
Le pagine dettagliate oltre si riferiscono al corso in adozione: G. Baldi et al., *Le occasioni della letteratura*, Pearson Italia, 2019

Giacomo Leopardi (dal vol. 2).
Testi:
L'Infinito, pp.768-770
La sera del dì di festa, pp. 772-775 (+ divisione in sequenze su Classroom)
Dialogo della Natura e di un Islandese, pp. 834-840
Il sabato del villaggio, pp. 792-794
Per un confronto fra Leopardi e il nichilismo di Nietzsche: la conclusione del *Canto del gallo silvestre* (su Classroom) e *La ginestra* (vv. 1-58; 111-135)
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 736-741
Il pensiero e la poetica del “vago e indefinito”, pp. 744-749
Leopardi e il romanticismo, pp. 758-759.

Giovanni Verga
Testi:
Rosso Malpelo, pp. 101-112 (compreso il microsaggio sullo straniamento)
I Malavoglia, Prefazione, pp.116-118
I Malavoglia, dal cap. I (*Il mondo arcaico e l'irruzione della Storia*), pp. 124-128
I Malavoglia, il finale, pp. 132-135
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 88-91
La poetica e la tecnica narrativa, pp. 94-96
Vita dei campi, p. 100
Il *ciclo dei Vinti*, p. 115
Mastro don Gesualdo, pp. 142-143

Charles Baudelaire ispiratore dei simbolisti francesi
Testi:
Corrispondenze, pp. 192-193
L'albatro (la comparsa del tema dell'”inetto”), pp. 194-195
Apparati:
Il decadentismo, visione del mondo e poetica, pp. 166-171

Gabriele d'Annunzio
Testi
La sera fiesolana, pp. 257-260

La pioggia nel pineto, pp. 261-265
Meriggio (vv. 55-fine), pp. 269-272
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 228-233
Le *Laudi* (e *Alcyone*), pp. 253-256

Giovanni Pascoli
Testi:
Da *Il fanciullino* (Una poetica decadente ma in antitesi al superomismo), pp. 287-290
il *Temporale* e il *Lampo* come esempi di applicazione, pp. 311-312; 315-316
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 278-283
La poetica del fanciullino, pp. 285-286

Italo Svevo
Testi:
L'incipit di *Senilità*: il ritratto dell'inetto e il "massacro" del romanticismo, pp. 424-427
Da *La coscienza di Zeno*, Cap. III, *Il fumo*, pp. 436-441
Da *La coscienza di Zeno*, Cap. IV, *La morte del padre*, pp. 441-449
Da *La coscienza di Zeno*, Cap. VIII, *La profezia di un'apocalisse*, pp. 463-465
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 402-407
Senilità, pp. 418-420
La coscienza di Zeno, pp. 428-433

Luigi Pirandello
Testi:
Il treno ha fischiato..., pp. 497-503
da *Il fu Mattia Pascal*, *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, pp. 511-516
da *Quaderni di Serafino Gubbio*..., *Viva la macchina che meccanizza la vita!*, pp. 523-524
da *Uno, nessuno e centomila*, *Nessun nome*, pp. 531-533
da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*, pp. 557-561
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 472-477
La visione del mondo e la poetica (l'umorismo), pp. 478-483
Le novelle "siciliane" e "romane", pp. 488-489
Il Fu Mattia Pascal, pp. 507-510
Quaderni di Serafino Gubbio operatore, pp. 519-522
Uno, nessuno e centomila, pp. 528-530
Sei personaggi in cerca d'autore e il metateatro, pp. 554-555

Giuseppe Ungaretti
Testi:
Sono una creatura (in fotocopia)
San Martino del Carso, pp. 700-701
Veglia, pp. 695-696
Fratelli, p. 694
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 680-683
L'allegria, pp. 685-686

Eugenio Montale
Testi:
I limoni (vv. 1-10; 21-fine), pp. 738-739
Non chiederci la parola, pp. 741-742
Forse un mattino, su Classroom
Spesso il male di vivere, pp. 745-746
Non recidere, forbice, pp. 751-753
Piccolo testamento, su Classroom
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 726-730
Ossi di seppia e i temi portanti, pp. 733-736
Le occasioni, la poetica degli oggetti e la donna salvifica, pp. 749-750

Successivamente al 15 maggio, si prevede di affrontare nelle linee essenziali, appena possibile, gli autori seguenti:

Beppe Fenoglio
Testo:
Da *Una questione privata*, *"Il privato e la tragedia collettiva della guerra"*, pp. 863-866
Apparati:
Profilo dell'autore, pp. 861-862
Breve confronto con Cesare Pavese (appunti)

Pier Paolo Pasolini
Testo
Da *Una vita violenta*, *"Degradazione e innocenza del popolo"*, pp. 989-993
Apparati:
Introduzione e la vita, pp. 978-981

DISCIPLINA	DOCENTE
STORIA	STEFANO TARSIA

Premessa.
Nelle prime settimane dell'anno scolastico il docente ha dovuto proporre allo studio le linee storiche essenziali del periodo successivo alla Restaurazione e del Risorgimento italiano, in quanto non erano state trattate nel corso dell'anno scolastico precedente. Il docente precisa che ha ritenuto opportuno espungerle dal programma qui presentato.

Le pagine dettagliate oltre si riferiscono al corso di Storia in adozione:
G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo*, Pearson 2018

La seconda rivoluzione industriale, la società di massa e l'imperialismo (in generale):
pp. 7-12; appunti; p. 32 / oppure p. 484, vol 2

L'età giolittiana
pp. 45-51

La prima guerra mondiale

pp. 75-76; 81-108

Gli echi della rivoluzione russa (la terza internazionale)
pp. 120-121

La Germania e gli Stati Uniti nel primo dopoguerra
pp. 127-131

La crisi economica del 1929 e il *new deal*
pp. 143-152

Dalla rivoluzione russa allo stalinismo (sintesi)
p. 198

Nascita e ascesa del fascismo italiano
pp. 212-223

Il regime fascista in Italia
pp. 227-240 // 242-246

Hitler al potere
pp. 259-260; 266

L'Europa verso la guerra
pp. 312-315

La Seconda guerra mondiale e la resistenza in Italia
pp. 319-352
podcast di Rai Radio 3 – Wikiradio su Giorgio Marincola, il “partigiano nero”
l'inizio dell'era atomica. Puntata di PassatoPresente su Hiroshima (dal sito di RaiPlay)

L'Italia del dopoguerra, e la nascita della Costituzione della Repubblica
pp. 557-560

Successivamente al 15 maggio, si prevede di affrontare appena possibile nelle linee essenziali, gli argomenti seguenti, ritenuti irrinuncibili per un'adeguata comprensione del mondo contemporaneo:

Intervento di Alessandro Barbero all'Università del Piemonte orientale su Storia e Memoria (su YT - link su Classroom)

L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
pp. 383 e materiale su YT (link su Classroom)

L'era atomica e la corsa agli armamenti durante la “Guerra fredda”:
pp. 384-387 e materiale su YT (link su Classroom)

La carta dell'Eurasia nel secondo dopoguerra. URSS e Patto di Varsavia
p. 398

DISCIPLINA	DOCENTE
STORIA DELL'ARTE	ROBERTO BIGANO

PREMESSA AL PROGRAMMA SVOLTO:
👁 Già al sorgere del XX secolo, con le avanguardie, e in modo definitivo con il XXI, le nuove espressioni artistiche formano una costellazione aperta e infinita, dove regna l'indistinguibilità formale dell'arte rispetto alla realtà quotidiana. Le creazioni superano ogni divisione e restrizione tradizionale, con una fluidità che si estende a qualsiasi campo di intervento e di contrapposizione visiva: architettura, moda, design, arte, danza, corpo, musica, fotografia, televisione, radio, cinema.
👁 L'arte oggi vive di contaminazione tra linguaggi diversi, sconfinando da una materia all'altra, da una tecnica all'altra. Pertanto il programma che ho proposto, pur rispettando i nodi nevralgici della disciplina, si è sforzato di aprirsi a questa complessità assumendo i caratteri di una **Storia sociale delle arti visive contemporanee.** Ai miei studenti ho chiesto d'interpretare l'arte della contemporaneità alla luce di queste continue metamorfosi e interconnessioni dell'immaginario.

N. lez. e data	■ **TITOLO DELLE LEZIONI** ■ e articolazione interna dei temi e dei contenuti	**Opere esemplari** e pag. di riferimento al testo adottato. **
Lez. 1 **22/09**	■ **POSTIMPRESSIONISMO. Una variegata stagione di sperimentazioni** ■ Definizione del fenomeno, contesto artistico e cronologico. I "puntinisti" (riferimenti alle teorie del colore di Blanc e Chevreul e alla "*legge del contrasto simultaneo*"). ■ **SEURAT E IL PUNTINISMO**. La "crisi" dell'impressionismo. George Seurat, metodo di lavoro. Analisi di: *"Un bagno ad Asnières"*; *"Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"*▶ (le fasi esecutive). Il nudo femminile ("*Le modelle*"); *"Parade de Cirque*" e *"Il Circo"*.	01. ◆**George Seurat,** *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.* **[LT. pg. 1108]** ▶
Lez. 2 **23/09**	■ **HENRI de TOULOUSE-LAUTREC e il mondo bohémien** ■ Parigi e il contesto sociale della Belle Époque. I locali di piacere e di divertimento: *"Il manifesto del Moulin Rouge"*▶ con La Golue e Valentin Le Désossé (analisi). Cenni biografici su Toulouse-Lautrec (amicizia con Van Gogh). Il mondo di Montmartre (cenni su ballerini e cantanti e riferimenti musicali). Il mondo delle case chiuse; i quadri per il Moulin Rouge (analisi di: "*Al promenoir del Moulin Rouge*"); la produzione grafica tra arte e pubblicità; rapporti con il cinema (cit. Film "*Un americano a Parigi*"). L'artista tra fotografie ironiche e travestitismo. Riferimenti alla letteratura del tempo.	02. ◆**Toulouse-Lautrec,** *Il manifesto del Moulin Rouge con La Golue.* **[LT. pg. 1093]** IV° vol. ▶
Lez. 3 **29/09**	■ **PAUL CÉZANNE, una realtà più solida e compatta** ■ Cenni biografici (amicizia con Zola); il metodo operativo e la pennellata costruttiva; la sua ricerca e l'influenza esercitata sulle avanguardie. Il percorso artistico dall'impressionismo ("*La casa dell'impiccato*"; "*Montagne in Provenza*"; "*La montagna Sainte-Victoire*"▶; "*Amorino in gesso*") fino al superamento della visione prospettica tradizionale.	03. ◆ **Paul Cézanne,** "*La montagna Sainte-Victoire".* **[LT. pg. 1115]** ▶
Lez. 4 **30/09**	■ **VINCENT VAN GOGH, autodidatta di genio** ■ Il museo Van Gogh ad Amsterdam. Cenni biografici su Vincent: da mercante d'arte a predicatore. Il valore dell'epistolario con il fratello Theo. Vincent e le donne. "*I mangiatori di patate*"▶ (analisi). L'incontro a Parigi con l'impressionismo. Il soggiorno ad Arles (*"Il caffè di notte"*; "*I girasoli*"; "*La camera da letto"*). Il tema dell'autoritratto (il fatto dell'orecchio: cfr. con Gauguin). Vincent e il paesaggio ("*Notte stellata*", la moda delle stampe giapponesi); "*Campo di grano con corvi"*▶(analisi). *"Il ritratto del dottor Gachet"*. Citazione su "Loving Vincent" (film d'animazione).	04. ◆ **Vincent van Gogh,** *"I mangiatori di patate".* **[LT. pg. 1120]** ▶ 05. *"I girasoli"* **[LT. pg. 1122]** ▶ 06. *"Campo di grano con corvi".* **[LT. pg. 1122]** ▶
Lez. 5 **06/10** **07/10**	■ **PAUL GAUGUIN, selvaggio tra i selvaggi** ■ Cenni biografici (da giovane giramondo a pittore borghese; dall'incontro con Van Gogh ad Arles ai viaggi in Polinesia). Il periodo bretone: "*I mietitori*"; "*Visione dopo il sermone*"▶ (analisi); la tecnica del *cloisonnisme*; *"Il Cristo Giallo"; "La belle Angèle*". Viaggio all'isola della Martinica: esiti. Il soggiorno ad Arles con Van Gogh. Viaggio a Tahiti ("*Ta matete*"; "*Ia orana Maria*"▶ -analisi- Manao Tupapau); le modelle (il libro Noa-noa). "Chi siamo..." Il soggiorno a Hiva-Oa alle Isole	07 ◆ **Paul Gauguin**, *"Visione dopo il sermone"* **[LT. pg. 1124]** ▶ 08. *"Ia orana Maria"* **[LT. pg. 1125]** ▶

	Marchesi e la fine. Spunti e suggerimenti di lettura.	
Lez. 6 **13/10**	■ **IL DIVISIONISMO IN ITALIA, tra Verismo e Simbolismo** ■ Il contesto sociale, la tecnica e i protagonisti (Angelo Morbelli "*In risaia*" / "*Per 80 centesimi*!"). Pellizza da Volpedo: "*Lo specchio della vita*" e "*Il Quarto Stato*"▶ (analisi). Giovanni Segantini e il tema della montagna; "Ave Maria a trasbordo". Il ruolo dei Grubicy. "Le due madri"- analisi.	09. ◆ **Giuseppe Pellizza da Volpedo,** "*Il Quarto Stato*" **[LT. pg. 1111]** ▶
Lez. 7 **14/10** **20/10**	■ **BREVE STORIA DEL CINEMA "dal muto al sonoro"**■ Il precinema (dal fenachistoscopio al mutoscopio), il fenomeno ottico. 1895, la prima proiezione dei fratelli Lumière (*"L'innaffiatore innaffiato");* Thomas Edison (il kinetoscopio); guerra di brevetti; i primi successi di pubblico e i primi "trucchi" cinematografici: "*Assalto al treno*" (1903), "*Viaggio nella Luna"* (1902) di Georges Méliès. "*Nascita di una nazione*" (1915) di David W. Griffith. Nascita di Hollywood e il fenomeno delle prime star. Le comiche finali: Buster Keaton e di Charlie Chaplin (*"Il monello"* , 1921); Hollywood e lo "star system" (il caso Rodolfo Valentino). Cinema e avanguardie in Europa. Cenni sul cinema espressionista in Germania: "*Nosferatu il vampiro*"; " Il *gabinetto del dottor Caligari*". Fritz Lang *"Metropolis"* ▶). L'introduzione del sonoro (*"Il cantante di jazz"*, 1927). Le nuove dive (M. Dietrich e G. Garbo) e cambiamenti imposti nella recitazione. Il cinema muto in Italia (cenni su L. Pirandello e G. D'Annunzio). "*Cabiria*", kolossal di Giovanni Pastrone. Suggerimenti di lettura e di visione.	10. ◆ **Georges Méliès.** *"Viaggio nella Luna*" 11. ◆ **Charlie Chaplin** *"Il monello".* 12. **Fritz Lang** *"Metropolis"* **[LT. pg. 1111]** ▶ 13. **Giovanni Pastrone** "*Cabiria*".
Lez. 8 **21/10**	■ **SCULTURA DI FINE OTTOCENTO: "nel marmo e nel bronzo"** ■ Vincoli e funzione pubblica o privata della scultura. Esempi di arte cimiteriale. Una scultura simbolica ("*La statua della Libertà*" a N. Y. e i bozzetti satirici di Daumier). Auguste Rodin (cfr. con Michelangelo). "*La mano di Dio*"; "*Adamo*"; "Il *pensatore*"; "*La porta dell'inferno*" (Rodin e il rapporto con Camille Claudel). Medardo Rosso (tecnica e opere esemplari).	14. ◆ **Auguste Rodin**, *"La mano di Dio".*
Lez. 9 **11/11** **17/11**	■ **ART NOUVEAU. Le arti decorative alle origini del moderno** ■ Definizione, finalità, utopie, diffusione, contesto storico-sociale. Le radici artistiche culturali dello stile (la civiltà cretese; i Preraffaelliti e W. Morris, il medievalismo) e parallelismi letterari in Italia. Il concetto di fitomorfismo delle forme. Lo stile lineare e geometrico; i materiali; l'arredamento (Henry Van de Velde, *Scrivania*); la grafica (Alfons Mucha); i gioielli (Lalique); la danza (Loïe Fuller); la moda (Mariano Fortuny). Esempi in Europa: confronto tra gli Ingressi della metropolitana di Parigi (Hector Guimard) e di Vienna (Otto Wagner). L'architettura modernista di Antoni Gaudì a Barcellona (C*asa Batlò, La Pedrera; Parco Guell*, *Sagrada Familia* ▶). Il fenomeno Liberty in Italia: alcune personalità. Torino e l'Esposizione di arti decorative del 1902. Le architetture di Pietro Fenoglio (*villa Scott*). Il *villino Ruggeri* a Pesaro, Ernesto Basile a Palermo e l'arredo della Camera dei Deputati.	15. ◆ **Antoni Gaudì,** *"Sagrada Familia".* **[LT pg. 1141]**
Lez. 10 **18/11** **24/11**	■ **GUSTAV KLIMT E LA SECESSIONE VIENNESE** ■. Il contesto storico-sociale e letterario. La Wiener Werkstätte e le arti applicate; Gustav Klimt: la formazione tra Decadentismo e Simbolismo. La decorazione del vestibolo del Kunsthistorisches Museum di Vienna; la serie dei pannelli decorativi per l'Aula Magna dell'Università (Medicina, Filosofia e Giurisprudenza) e la loro distruzione. La Secessione, finalità. "*Il bacio*"▶ (analisi). I temi klimtiani: la maternità (*Speranza I e II*). Analisi di "*Le tre età della donna*"; "*Danae*"; cfr. tra "*Giuditta I-II*". I ritratti: "*Alma Mahler*"; "*Adele Bloch-Bauer*". I disegni e il corpo erotico delle donne. Il paesaggio e la natura. La "Finis Austrie" ("*Vita e morte*": analisi). Il "*Palazzo della Secessione"* a Vienna e la mostra di Beethoven come "opera d'arte totale": analisi del *"fregio di Klimt"*. "*Palazzo Stoclet"* a Bruxelles come esempio di fusione tra pittura, architettura arti applicate. L'eredità artistica di Klimt: Egon Schiele.	16. ◆ **Gustav Klimt, "***Il bacio*". **[LT. pg. 1151]** ▶ 17. ◆ *Adele Bloch-Bauer*
Lez. 11 **25/11** **01/12**	■ **BREVE STORIA DELLA PUBBLICITA' e del suo linguaggio iconico** ■ La nascita dei manifesti-marchio a colori (Marcello Dudovich per la Zenit). Avanguardie e pubblicità (poemi industriali di Marinetti). La propaganda patriottica durante la I° guerra mondiale (il manifesto con lo zio Sam " *I want You*"). La pubblicità alla radio nell'Italia degli anni '30. Pubblicità e fascismo (prodotti autarchici). 1953: le prime trasmissioni TV. 1957, nasce Carosello (analisi spot: Lavazza "*Caffè Paulista"*; Lagostina; Ferrero). Il manifesto politico del Secondo dopoguerra. Il colore in TV e il superamento di Carosello; La "libertà di antenna". Giovani e pubblicità. Le campagne "Pubblicità-progresso". Nasce la TV a colori. L'impero Fininvest la funzione dell'Auditel. L'edonismo reaganiano (i "paninari") e il riflusso ideologico. Le saghe pubblicitarie anni '80/90 ("*Milano da bere*/Ramazzotti"; "*Mulino bianco*/Barilla").	* *EDUCAZIONE CIVICA* 18. ◆ **Studio Testa,** *Caffè Paulista,* Spot TV Lavazza.
Lez. 12	■ **BREVE STORIA SOCIALE DEL FUMETTO nel mondo** ■ La preistoria del fumetto (alcuni	19. ◆ **Elzie Crisler**

02/12 **09/12**	es. la *Colonna Traiana* del II sec. D. C. **l'Arazzo di Bayeux** fino alle istruzioni di montaggio Ikea. Definizione (fumetto d'autore, fumetto seriale, graphic novel, il rapporto con le arti figurative). Le origini a N.Y. (*Yellow Kid* e la società illetterata e multietnica del tempo); la nascita dei generi (fantascienza, poliziesco, umoristico, ecc. e di alcuni personaggi (*Tarzan; Flash Gordon; Dick Tracy*) nel contesto letterario/cinematografico del tempo. L'arrivo dei supereroi Marvel e DC: *Superman* (1938) e il segreto del suo successo. Il mondo Disney, l'Esopo moderno (riferimenti a *Donal Duck* e *Mickey Mouse*); Il personaggio di *Popeye* di Elzie Crisler Segar come parodia dell'America; I "*Peanuts*" di Charles Schulz (1950); *B.C.* (1958) e il *mago Wiz* (1963) di Johnny Hart. L'opera pittorica di Charlotte Salomon e di Roy Lichtenstein. Le avanguardie underground (*Arzach* di Moebius). Il manga giapponese (rif. a Hokusai). Il fumetto per adulti e la liberazione dei costumi sessuali. **BREVE STORIA SOCIALE DEL FUMETTO IN ITALIA** dal "Corriere dei Piccoli"(1908) al fascismo. Tofano e "*Il Signor Bonaventura*"; i fumetti di trincea; "*Il balilla*". Il Dopoguerra: Jacovitti (*Cocco Bill*); Aurelio Galeppini/L. Bonelli (*Tex* e il genere western). Sorelle Giussani e il genere "nero": es. *Diabolik*/Eva Kant. I fumetti proibiti degli anni '60: Barbarella; Serpieri (*Druuna*). Le riviste a fumetti: *Linus* (cfr. U. Eco "Apocalittici e integrati" 1964); Le personalità di Crepax (*Valentina*); Pratt (*Corto Maltese*). Manara, maestro dell'eros. *Lupo Alberto*, la *gallina Marta* e la fattoria dei McKenzie di "Silver" (Guido Silvestri); le riviste alternative/underground degli anni '70/80: *Frigidere* e *Ranxerox* (ipertrofico gorilla). Andrea Pazienza e il personaggio "amorale" di *Zanardi.*	**Segar**, *"Popeye".* 20. ◆ **Charles M. Schulz,** I *Peanuts* (*Charlie Brown*). 21. ◆ **Angela e Luciana Giussani,** *Diabolik.* 22. ◆ **Guido Crepax**, *" Valentina".*
Lez. 13 **13/01**	■ **INTRODUZIONE ALLE AVANGUARDIE STORICHE** ■ I luoghi delle avanguardie; definizioni e caratteristiche (il termine, il manifesto programmatico; la poli-espressività; l'ideologia, il ruolo dei leader culturali; il pubblico e il potere, la "cellula artistica" e rapporto arte-vita).	
Lez. 14 **19/01**	■ **I FAUVES**. **Abbagliati dai colori** ■ Origini del nome e tecnica del gruppo. H. Matisse "La danza" e "*La stanza rossa*"▶ (analisi).	23. ◆ **Henri Matisse,** *La stanza rossa,* **[LT. pg. 1167]** ▶
Lez. 15 **20/01** **26/01**	■ **IL CUBISMO, il mondo fatto a pezzi** ■ Caratteri generali e personalità ispiratrici. Il concetto di "quarta dimensione". Le Fasi del cubismo (formativo, analitico, sintetico). "*Ritratto di A. Vollard*" (analisi); "*I tre musici*"; la tecnica del "papier collé". "*Les demoiselles d'Avignon*" ▶ (analisi) e riferimenti all'arte primitiva. Picasso (opere giovanili); periodo blu e rosa (caratteristiche). Periodo negroide. La scultura e «l'objet trouvé». *Guernica* ▶come icona pacifista del XX secolo. Storia e analisi della sua complessa gestazione e simbologia.	24. ◆ **Pablo Picasso,** *Les demoiselles d'Avignon.* [**LT. pg. 1194]** ▶ 25. ◆ *Guernica,* **[LT. pg. 1207]** ▶
Lez. 16 **26/01**	■ **L'ESPRESSIONISMO, una realtà esasperata** ■ Cenni sui gruppi ("Il ponte"; "Il Cavaliere azzurro"; "Nuova Oggettività"). Edvard Munch, il precursore: riflessioni estetiche su "*L'Urlo*" (analisi).	26. ◆ **Edvard Munch,** *L'Urlo.* **[LT. pg. 1153]** ▶
Lez. 17 **27/01**	■ **IL FUTURISMO**. **Velocità + macchine + modernità** ■ Il contesto storico-sociale ("Italietta giolittiana". Il manifesto futurista del 1909 (le parole-chiave: Dinamismo /Simultaneità/ Passatismo) e le tecniche di comunicazione futurista; La figura di F.T. Marinetti teorico. Le parolibere. Le serate futuriste. La visione ideologica sulla guerra. "*Uccidiamo il chiaro di luna*". Balla: "*Lampada ad arco*" (analisi); Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista. Umberto Boccioni "*La città che sale*"▶(analisi). "*La risata*"; "*La madre*".	27. ◆ **Giacomo Balla,** *Lampada ad arco.* 28. ◆ **Umberto Boccioni,** *La città che sale.* **[LT. pg. 1221]** ▶
Lez. 18 **02/02** **03/02**	■ **IL DADAISMO. Prove tecniche di provocazione** ■ Il contesto storico: l'Europa in guerra (1916: a Zurigo il "Cabaret Voltaire"). Le tesi dada (Dada come "anti-arte" contro il sistema: le istanze nichiliste, la distruzione dell'aura e del mestiere artistico). Il concetto di "ready made" (*Violon d'Ingres*; "*Cadeau*"▶di Man Ray) ; Marcel Duchamp: "*Fontana*"▶; "*Ruota di bicicletta*" (significato). La *Gioconda L.H.O.O.Q.*". I volti ambigui di Duchamp (Rrose Sélavy come alter ego dell'artista).	29. ◆ **Man Ray,** *Cadeau* **[LT. pg. 1267]** ▶ 30. ◆ **Marcel Duchamp,** *Ruota di bicicletta.* **[LT. pg. 1267]** 31. *Fontana.* **[LT. pg. 1265]** ▶
Lez. 19 **03/02**	■ **IL SURREALISMO**. **Nel sogno una realtà superiore** ■ L'eredità Dada; André Breton e il Manifesto del Surrealismo: finalità, definizione e modelli. Le tecniche surrealiste (frottage, grattage, decalcomania). La tecnica del "cadavere squisito". Max Ernst "*Una settimana di bontà*" (analisi). Salvador Dalì: cenni su personalità e interessi. Opere esemplari: "La persistenza della memoria"▶. Il metodo "paranoico-critico" e le immagini multiple	32. ◆ **Salvador Dalì,** *La persistenza della memoria* **[LT. pg. 1276]** ▶ 33. ◆ **René Magritte,**

	(“*Fruttiera sulla spiaggia*”: analisi). Il rapporto con Gala e con il cinema di Luis Buñuel (“*Un chien andalou*”, 1929. Le scenografie per Alfred Hitchcock). Il viso di Mae West. Il museo Dalì a Figueres. René Magritte: “*Quattro bare al balcone*”; "*L'impero delle luci*"▶; “*Passeggiata di Euclide*” (analisi); “*Questa non è una pipa*” ▶).	*L'impero delle luci.* **[LT. pg. 1270]** ▶ 34. *Questa non è una pipa.* **[LT. pg. 1270]** ▶
Lez. 20 **09/02**	**■ GIORGIO DE CHIRICO e la dimensione metafisica ■** Definizione del termine. Il contesto a Ferrara (Carrà); aspetti figurativi illogici della Metafisica (il concetto di "collana dei ricordi"). Cenni biografici su Giorgio de Chirico: da Atene a Monaco a Parigi. Repertorio iconografico delle fonti (es. "*La torre rossa*"). La piazza metafisica e il tema del manichino. Analisi di: "*Il grande metafisico*" e di “*Le muse inquietanti*” ▶. Alberto Savinio (*Annunciazione*).	35. ◆ **Giorgio De Chirico,** *Le muse inquietanti”.* **[LT. pg. 1278]** ▶
Lez. 21 **10/02**	**■ L'ASTRATTISMO. Esprimere un mondo interiore ■** Definizione di arte astratta (Astrattismo lirico e geometrico). La figura di Vasilij Kandinskij e il rapporto arte-musica/arte e psicologia. (es. *Composizione n. VI*), la docenza al Bauhaus; Sonia Delaunay. Piet Mondrian e il Neoplasticismo. Il percorso verso l'astrazione (*Albero argentato*; *Molo e oceano*; “*Quadro 1”* ▶.) cfr. con Theo van Doesburg. Gerrit Thomas Rietveld (“Casa Rietveld”; “*Sedia rosso e blu*”). P. Klee ("*Ville fiorentine*"), la metafora dell'artista come albero.	36 .◆ **Vasilij Kandinskij,** *Composizione n. VI* 37. ◆ **Piet Mondrian,** Quadro 1. **[LT. pg. 1249]** ▶
Lez. 22 **24/02**	**■ IL BAUHAUS, scuola di design e di democrazia ■** Il contesto storico e la storia della scuola da Weimar a Dessau a Berlino. La direzione di Walter Gropius; la nuova *sede a Dessau* ▶(analisi degli spazi). I programmi didattici (Itten) e la copertina di Lyonel Feininger. Due maestri al Bauhaus: Kandinskij e Klee. Il concetto di funzionalismo. Alcuni prodotti esemplari dei laboratori (*Lampada; Scacchiera, Poltrona Vassily* ▶); Oscar Schlemmer e il *balletto triadico*. Fotografia, grafica e pubblicità. Il laboratorio di tessitura (le donne del Bauhaus).	38. ◆ **Walter Gropius,** *Il Bauhaus a Dessau.* **[LT. pg. 1336]** ▶ 39. ◆ **Marcel Breuer,** Poltrona Vasilij). **[LT. pg. 1338]** ▶
Lez. 23 **02/03**	**■ IL GRATTACIELO E IL DÉCO. Vivere tra le nuvole ■** Dal *Flatiron Building* alla scuola di Chicago (l'incendio del 1871). Eclettismo nell'architettura dei grattacieli a New York (*Woolworth Building*; *Chrysler Building* ▶e *l'Empire State Building*) e riferimenti al cinema (*Metropolis* e *King Kong*). Caratteristiche dello stile Art Déco (forme e materiali) il *Rockefeller Center* a N.Y. I ritratti di Tamara De Lempicka; approfondimenti sul *dirigibile Zeppelin* come espressione del mondo Déco e riferimenti letterari e musicali.	40. ◆ **William van Alen,** Chrysler Building **[LT. pg. 1315]** ▶
Lez. 24 **03/03**	**■ LA SCENA AMERICANA: dall'Armory Show al New Deal ■** La mostra di New York del 1913. Gli Stati Uniti del New Deal e il Piano Artistico Federale (FAP). Diego Rivera e il muralismo in USA. Le tre correnti dell'arte americana: Il Realismo. Edward Hopper il mondo e l'alienazione di un'America provinciale: "*Benzina*" (analisi); "*I nottambuli*"▶ (analisi). Grant Wood "*American Gothic*" (analisi) con relativi riferimenti alla letteratura e al cinema del periodo.	41. ◆**Edward Hopper:** "*Nottambuli*". **[LT. pg. 1310]** ▶ **Grant Wood** 42. **"***American Gothic*
Lez. 25 **09/03** **10/03** **16/03**	**■ ARTE, ARCHITETTURA E REGIMI TOTALITARI ■ Temi iconografici comuni al linguaggio propagandistico delle dittature.** **ITALIA**. Superare le avanguardie "il ritorno all'ordine": Margherita Sarfatti e la nascita di Novecento. Felice Casorati e il Realismo magico" (*Ritratto di Silvana Cenni* ▶analisi). Riccardo Gualino, collezionista d'arte, imprenditore e mecenate. La fabbrica razionalista: il *Lingotto* a Torino. Giovanni Michelucci e la *Stazione di S. M. Novella a Firenze*. Marcello Piacentini: *Palazzo di Giustizia a Milano*; *Via della Conciliazione a Roma*. *Progetto EUR, Esposizione Universale di Roma* ▶e il *Palazzo della Civiltà*. Marcello Piacentini e il monumentalismo di regime. Lo *Stadio dei Marmi*, Le nuove città fasciste nell'Agro Pontino; Il culto del duce. Cinema e fascismo (cfr. cinegiornali LUCE/Film nascita di Cinecittà; il genere dei “telefoni bianchi”) Film: *Scipione l'Africano* di Carmine Gallone. **GERMANIA**. George Scholz: "*Famiglia di contadini arricchiti*". Arte “ufficiale” e “Arte degenerata”. Hitler artista mancato; La razzia nazista delle opere d'arte (i "Monuments Men"); artisti al servizio del nazismo: Arno Breker; Adolf Ziegler; Albert Speer l'urbanistica. Il cinema di propaganda: Leni Riefenstahl ("*Trionfo della volontà*"; "*Olympia*"). La satira politica sul nazismo di Charlie Chaplin: "*Il grande dittatore*".	43. **Felice Casorati** *Ritratto di Silvana Cenni.* **[LT. pg. 1287]** ▶ 44. ◆ **Marcello Piacentini** *Il progetto dell'EUR. Colosseo quadrato.* **[LT. pg. 1342]** ▶ 45. ◆ **Leni Riefenstahl** *Trionfo della volontà. Olympia.* 46. ◆ **Charlie Chaplin:** "*Il grande dittatore*".
Lez. 26 **17/03**	**■ ICONE DELLA FOTOGRAFIA DEL NOVECENTO ■** Rassegna dei maestri e delle fotografie memorabili che hanno scandito la storia, l'arte e la società del XX secolo. Alfred Stiegliz: “*Ponte di terza classe*” (1907). Lewis W. Hine: "*La centrale elettrica*" (1920). Man Ray: "*Noire et blanche* (1926). Tina Modotti: "*Campesinos al Primo Maggio*" (1926).	* *EDUCAZIONE CIVICA* 47. ◆**Dorothea Lange,**

	Dorothea Lange: "*Madre migrante*"▶ (1936). Robert Capa: "*Morte di un miliziano lealista*" (1936). Alfred Eisenstaedt: "Il giorno della vittoria" (1945). George Rodger: oltre l'oscenità della guerra: *I Nuba*. Robert Doisneau (*Sguardo obliquo*); "*Bacio all'Hotel de Ville*" (1950). Peter Leibing. Il muro a Berlino e Guerra fredda: "*Salto nella libertà*" (1961) e relativi riferimenti artistici e culturali.	*"Madre migrante* **[LT. pg. 1412]** ▶ 48. ◆***Robert Capa:*** *"Morte di un miliziano lealista.* 49. ◆**Robert Doisneau,** **"***Bacio all'Hotel* de Ville.
Lez. 27 **30/03**	**■ L'INFORMALE, tra segno, gesto e materia ■** Il contesto storico del II° dopoguerra. Le caratteristiche figurative e concettuali di "pittura gestuale" e di "pittura materica". La personalità di Jackson Pollock e la tecnica del "dripping"; Alberto Burri e la dimensione materica (riferimenti ai cretti, combustioni, sacchi ecc.) "*Il grande cretto*"▶a Gibellina.	50. **Alberto Burri,** *Il grande cretto di Gibellina.* **[LT. pg. 1433]** ▶
Lez. 28 **07/04**	**■ POP ART, il supermercato dell'arte ■** Le premesse sociali (il Pop in Gran Bretagna) e la mitologia del quotidiano. Finalità, letteratura e cultura Pop: tra cultura underground e "Beat generation". Tom Wesselmann "*Still life #30*" (analisi) e lo stereotipo della "donna oggetto"; cfr. con Mel Ramos. Andy Warhol e la "Factory": produzione seriale; Le serigrafie di Marilyn Monroe (analisi); "*Pepsi Cola*"; serie sui «*disasters*»; I film "*Sleep"; "Kiss*","*Lonesome Cowboys, Blow Job*". Roy Lichtenstein e i fumetti di guerra "*Come ho aperto il fuoco*" (analisi); La pubblicità interpretata da James Rosenquist. Claes Oldenburg e il cibo; le sculture molli + riferimenti alla letteratura e al cinema contemporaneo.	51. ◆ **Tom Wesselmann,** (*Still Life #30*) 52. ◆ **Andy Warhol,** *Sleep/Kiss* 53. ◆ **Roy Lichtenstein** "*Come ho aperto il fuoco*".
Lez. 29 **20/04**	**■ MAESTRI DELL'ARCHITETTURA DEL NOVECENTO. Le Corbusier e il Razionalismo ■** Cenni biografici su Le Corbusier. Il concetto di "*Modulor*". *Ville Savoye* ▶ (analisi dell'edificio e principi architettonici che la ispirano).	54. ◆ **Le Corbusier,** *Ville Savoye.* **[LT. pg. 1328]** ▶
Lez. 30 **27/04** **28/04**	**■ ULTIME TENDENZE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ■** Il contesto sociale e politico del '68 (la contestazione del "sistema" e la mercificazione dell'arte). La geometria modulare e inespressiva del "Minimalismo" (Donald Judd). Op Art (Victor Vasarely); Arte concettuale (Giulio Paolini, "*L'altra figura*"). Joseph Kosuth: "*Uno e tre sedie*". Arte povera (G. Anselmo "*Scultura che mangia*"; G. Penone "*Qui non crescerai*"). Michelangelo Pistoletto ("*Venere degli stracci", ▶ superfici specchianti*). La Land art (progetti e installazioni di Christo/Jeanne-Claude: "*Wrappel Reichstag Berlin*"▶; Isole Miami, Florida). La Body Art (M. Abramovich in "*Balkan Baroque*"▶ Biennale Venezia 1997) e il concetto di Happening. Gli artisti «Post Human»; Cindy Sherman. Il corpo tra edonismo, mutazione e pornografia: Dinos e Jake Chapman; Spencer Tunick e il "Flash mob"; Charles Ray; Eric Ravelo ("*Gli intoccabili*"); Ron Mueck : "*Boy*". Il caso Murakami. L'Iperrealismo di Duane Hanson. Il Graffitismo di Keit Haring, Jorge Mendez Blake, "*Il Castello",* 2007: l'ultima slide, riflessioni finali sul corso.	55. ◆ **Michelangelo Pistoletto**, *Venere degli stracci.* **[LT. pg. 1202]** ▶ 56. ◆ **Giovanni Anselmo**, *Scultura che mangia.* 57. ◆ **Christo/Jeanne-Claude:** "*Wrappel Reichstag Berlin.* **[pg. 1435]** ▶ 58. ◆ **Marina Abramovich,** *"Balkan Baroque" Biennale Venezia 1997* **[pg. 1305]** ▶ 59. ◆ **Jorge Mendez Blake**, *"Il Castello, 2007»:*

** **Numerose LEZIONI** sono state preventivamente registrate su You Tube e per ciascuna di esse è stata fornita allo studente la sintesi sotto forma di dispensa in PDF messa a disposizione su classroom, l'aula virtuale del corso. Per l'articolazione dettagliata dei contenuti trattati, per le immagini analizzate e per la qualità degli approfondimenti specifici, **si rimanda al quaderno personale degli appunti** (detto **ARTISSIMO**) elaborato da ogni studente nel corso dell'anno: **questo dossier è parte integrante del programma** poiché ne completa il percorso e ne personalizza il contenuto anche per mezzo di apposite checklist (facoltative).*

*** **Le immagini selezionate** a destra sono considerate **opere esemplari**, dunque da conoscere in modo preminente e approfondito.*

***** Il libro di testo in adozione a cui si fa riferimento per le pagine è: *Il nuovo Arte tre noi. Dal post impressionismo a oggi*. Vol. 5. A cura di Elena Demartini e altri, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.**

DISCIPLINA	DOCENTE
IRC	PAOLA GAMBA

L'uomo, essere che si fa domande. Cosa vuol dire essere libero?

- Visione del film L'ONDA e discussione sui pericoli dell'autocrazia in contrapposizione alla libertà
- Le illusioni: cura o danno?
- L'agenda 2030 e la produzione di auto elettriche
- Ti dico NO perché ti voglio bene
- Educazione civica: le regole del commercio globale. Parallelismo tra Comunismo Marxiano e Comunismo Cinese. Marx tra i fondatori dell'Ateismo.
- L'importanza delle parole
- Educazione civica: L'elezione del Presidente della Repubblica
- "I muri sono immorali" David Sassoli. Cos'è la Morale?
- La situazione tra Russia e Ucraina
- L'eterno dilemma Eros e Thanatos
- Il referendum sull'eutanasia
- Costruire la pace
- Visione del film Suffragettes in compresenza con Inglese e analisi dei diritti delle donne
- La ricerca biomedica, analisi dei problemi di bioetica
- Lo scontro generazionale: scontro con i boomers
- **Cos'è il Male?**

DISCIPLINA	DOCENTE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ANDREA TOSATTO

Sistema scheletrico e sistema muscolare–L'apparato locomotore
-Primo soccorso e prevenzione infortuni
-Alimentazione e meccanismi di produzione energetica
-Storia ed evoluzione dello sport
-Sport tra inclusione e discriminazione, lo sport come strumento di promozione e propaganda
-I giochi olimpici
-Legislazione sportiva
-Il doping
-Differenze e disparità di genere nel mondo dello sport
-Ginnastica, esercizi a corpo libero e con attrezzi
-Attività pratiche di atletica: le corse di resistenza e velocità, il salto in alto
-Attività ludico-motoria: attività strutturata in base al materiale a disposizione della classe e della struttura (pallavolo, pallacanestro, hit-ball, badminton, etc.)
-Gli e-sport-Sport e salute: l'attività fisica in tempo di pandemia

DISCIPLINA	DOCENTE
MATEMATICA	SAVINA FENOGLIO

UD 1 – Le funzioni

Definizione di funzione reale di variabile reale, classificazione, determinazione del dominio di una funzione. Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani e il suo segno. Le funzioni composte.

UD 2 – I limiti

Gli intervalli. Gli intorni di un punto. I punti di accumulazione. Definizione di limite finito per x che tende a un valore finito. Il significato della definizione. Gli asintoti verticali. Gli asintoti orizzontali e obliqui.

UD 3 – Il calcolo dei limiti

Le operazioni sui limiti. Le forme indeterminate: e . Limiti notevoli: e

UD 4 – Gli asintoti

La ricerca degli asintoti orizzontali e verticali. Gli asintoti obliqui. La ricerca degli asintoti obliqui.

UD 5– La derivata di una funzione

Il problema della tangente. Il rapporto incrementale. La derivata di una funzione. Le derivate fondamentali (della costante, di y = x, di Y = , di y = sen x, di y = cos x , di y = ln x). I teoremi sul calcolo delle derivate (solo l'enunciato): del prodotto di una costante per una funzione, della somma di funzioni, del prodotto di funzioni, del quoziente di due funzioni. La derivata di una funzione di funzione.

UD 6– Lo studio delle funzioni

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. I massimi ed i minimi relativi di una funzione. La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Lo studio completo di una funzione

Libro utilizzato: Bergamini Trifone Barozzi Matematica.azzurro ed. Zanichelli Vol. 5

DISCIPLINA	DOCENTE
MATEMATICA	SAVINA FENOGLIO

UD 1. ELETTROSTATICA

Cariche elettriche: definizioni proprietà. Legge di Coulomb. Definizione di campo elettrico, linee di forza e superfici equipotenziali

UD 2. ELETTROSTATICA

Distribuzione superficiale della carica elettrica. Differenza di potenziale elettrico. I condensatori.

Definizione di corrente elettrica

UD 3 CIRCUITI ELETTRICI

La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Legge di Joule. Potenza elettrica. Collegamenti in serie e in parallelo. Determinazione della resistenza equivalente.

UD 4 IL CAMPO MAGNETICO

I magneti e le loro proprietà. Campo magnetico e campo magnetico terrestre. Analogie e differenze fra campo elettrico e campo magnetico. Esperienze di Oersted e di Ampère. Forza di Lorentz

UD 5 INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Campo magnetico determinato da un filo rettilineo percorso da corrente, legge di Biot Savart, campo magnetico determinato da una spira e da un solenoide. Flusso di campo magnetico. Legge di Faraday Neumann Lenz. Il trasformatore e l'alternatore. La produzione di energia elettrica: Centrali idroelettriche, termoelettriche e nucleari. Le onde elettromagnetiche. Spettro delle onde elettromagnetiche e spettro solare.

UD 6: FISICA MODERNA

La relatività ristretta di Galilei. La relatività ristretta di Einstein. Il fattore γ.
L'effetto fotoelettrico. I quanti. La struttura dell'atomo e la radioattività naturale: decadimenti α, β e γ.. La fissione e la fusione nucleare. Fissione e reazione a catena. Forza nucleare forte e debole, i quark.

DISCIPLINA	DOCENTE
LABORATORIO DI GRAFICA	ORNELLA VASSALLI

Presentazione del percorso dell'ultimo anno in vista dell'Esame di stato.

Progetto educazione civica, argomento trattato "La comunicazione non ostile" arginare e combattere i linguaggi negativi che si propagano facilmente in Rete. L'attività richiedeva la realizzazione di un manifesto.

Approfondimento del software Illustrator (grafica vettoriale)
Esercitazioni pratiche

- Modalità di colore (RGB – CYMK)
- Strumenti di disegno
- Gestione delle guide
- Metodi di colorazione (Strumento sfumatura)
- Metodi di Colorazione (Secchiello pittura dinamica)
- Vettorializzazione di un'immagine
- Strumento rotazione – riflessione
- Creazione Pattern
- Strumento crea forme

- Manipolazione forme (tagliarle, unirle, elaborarle, semplificarle ecc.)
- Gestione del testo
- Le maschere
- Gestire le immagini raster
- Stampa ed esportazione

Fotografia
Lezione di fotografia tenuta dall' assistente tecnico Barbara Mercurio.

- Utilizzo della macchina fotografica.
- Composizione fotografica
- Luce e ritratti

Prodotti pubblicitari Coordinati: Adesione alla richiesta di collaborazione fatta dal teatro Giacosa di Ivrea per la progettazione coordinata del manifesto e della locandina per la Stagione teatrale 2021/22.

Stampa e bozze di stampa parziali o totali
Preparazione di un documento per la tipografia

- Funzione del formato PDF
- Segni di taglio
- Indicatori di pagina a vivo
- Scala di controllo. Barre di colore utilizzate in formatura e stampa.
- Crocini di registro

Tavola riepilogativa della Locandina e manifesto, Formato A3, strutturata con il software Adobe Illustrator.

- Relazione finale
- Scale di ingrandimento
- Campione colore

La grafica editoriale:
Progettazione e elaborazione digitale di una sovraccoperta per rilanciare una collana di libri per adolescenti affrontando le diverse tematiche sociali.

- Anatomia del libro
- Creazione layout sovraccoperta
- Applicazione degli elementi grafici (testi e immagini) sullo sviluppo della sovraccoperta. Software utilizzati Adobe illustrator, Adobe Photoshop.
- La stampa e realizzazione del prototipo (**mockup)**
- Fotografia del prototipo (mockup)

Post produzione fotografica del prototipo (mockup)

- Alterazione digitale
- Taglio creativo
- Scontorno
- Alterazioni di colori

Tavola riepilogativa della sovraccoperta, Formato A3, strutturata con il software Adobe Illustrator.

- Relazione finale
- Scale di ingrandimento
- Campione colore

Il Packaging

- Realizzazione grafica della fustella (tagli e cordonature). Software utilizzato Adobe illustrator.
- Applicazione degli elementi grafici (testi e immagini) sullo sviluppo della fustella. Software utilizzati Adobe illustrator, Adobe Photoshop. Argomento lancio di un nuovo prodotto per un'azienda di cacao.
- Studio delle abbondanze, dei rapporti cromatici e della leggibilità dei testi
- Prove colore e prove di stampa.
- Realizzazione del prototipo. (**mockup)**

Tavola riepilogativa del packaging, Formato A3, strutturata con il software Adobe Illustrator.

- Relazione finale
- Scale di ingrandimento
- Campione colore

Il Logo

Realizzazione di un logo su tema definito in collaborazione con il collega di Progettazione Grafica

- La costruzione della forma a partire da elementi geometrici semplici
- L'elaborazione dei tracciati (Unisci, Sotto meno sopra, Scomponi)
- Gli strumenti di trasformazione (rotazione, riflessione, spostamento e inclinazione)
- Il colore a tinte piatte, le sfumature.
- Le prove di leggibilità (dimensione, colore e bianconero)

Immagine coordinata e Tavola riepilogativa del logo

- L'impostazione del documento (studio del campo visivo, abbondanze e applicazione della gabbia)
- Il rapporto testi, immagini e spazi bianchi
- Relazione finale
- Scale di ingrandimento
- Campione colore

Spiegazione software per impaginazioni Adobe InDesign

- L'interfaccia del programma
- Creazione di un documento
- Comandi rapidi da tastiera
- Pagine mastro e pagine
- Margini, guide, righe, colonne (l'impostazione di una gabbia e di una griglia)
- Le caselle di testo (inserimento del testo, importazione di file Word)
- Inserimento di immagini
- Esportazione del file in formato PDF
- **Controllo e riordino delle cartelle**
- **Impaginazione degli elaborati da presentare all'esame di Maturità.**

DISCIPLINA	DOCENTE
PROGETTAZIONE GRAFICA	ROCCO DRAGONETTI

Panoramica di argomenti ed elaborati trattati e realizzati negli anni precedenti da classi quinte a conclusione del percorso di Grafica.
All'inizio dell'anno scolastico è stato ripreso e portato a completamento il progetto iniziato alla fine dello scorso anno.

Tavola progettuale e tavola tecnica del progetto relativo al manifesto sociale

Titolatura e relazione finale

- La relazione tecnica di un progetto (cosa scrivere e come)
- Indicazioni sui titoli delle tavole
- Indicazioni generali su quali programmi digitali (Ai,Ps,Id) sono più adatti per certi progetti

Esperienza esterna:

- "Promozione della stagione teatrale del Teatro Giacosa di Ivrea; Realizzazione di un manifesto e di una locandina

Il Packaging: caratteristiche e impiego.

- Studio analitico della struttura grafica presente su una confezione reale di cacao presa in esame.
- Progettazione di una confezione di cacao di una linea Bio.

Sovraccoperta: Caratteristiche tecniche e comunicative

- Progettazione di una sovraccoperta per un libro tascabile a tematica sociale rivolta a ragazzi

Il Logo: cosa è, come va progettato con il relativo manuale d'uso

- Studio grafico-progettuale per la creazione di un Logo

Alcuni argomenti come: il Totem pubblicitario e i pieghevoli a più ante verranno trattati solo attraverso lezioni teoriche.

Le spiegazioni sono state integrate da slide e dispense successimamente postate su Classroom a disposizione dei ragazzi.

DISCIPLINA	DOCENTE
FILOSOFIA	MATTIA PESCE

Il Testo è stato integrato con materiali didattici riassuntivi; nel programma sono state dettagliate le parti affrontate attraverso l'uso di questi materiali.

- Dall'Illuminismo all'idealismo (Slides).

- Kant

    - Lo scopo della ricerca di Kant.
    - I giudizi sintetici a priori.
    - La struttura delle critiche.
    - La *Critica della Ragion Pura* (Estetica, Analitica e Dialettica trascendentale).
    - La *Critica della Ragion Pratica* (Imperativi ipotetici e categorici, i postulati della Morale).
    - La *Critica del giudizio* (Le quattro definizioni di Bello, il ruolo dell'artista e il Sublime).
- Hegel
    - I cardini del pensiero di Hegel.
    - La struttura della dialettica hegeliana
    - La struttura della *Fenomenologia dello Spirito* (focus sulle figure dell'autocoscienza).
    - La struttura dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* e analisi di alcune delle triadi più importanti, nello specifico:
        - Scienza della logica (Essere, nulla, Divenire).
        - Filosofia dello spirito Oggettivo (Diritto astratto-moralità-eticità, Famiglia-società civile-Stato).
        - Filosofia dello spirito assoluto (Arte-Religione-Filosofia).
- Fichte e Schelling, cenni.

- Gli allievi di Hegel e il Neoidealismo Italiano (slides)

- Destra e sinistra hegeliana, le caratteristiche (cenni).
- Feuerbach
    - Il rapporto tra finito e infinito.
    - La critica alla religione, l'alienazione.
    - L'umanismo naturalistico.
- Marx
    - Vita e opere più importanti.
    - Le critiche di Hegel allo Stato liberale e all'economia borghese.
    - Il lavoro e l'alienazione in Marx.
    - Il concetto di Struttura e Sovrastruttura.
    - *Il Capitale*
        - La merce, il valore d'uso e di scambio.
        - Il plusvalore e come nasce il profitto.
        - La crisi del capitalismo e la nascita della società comunista.
- Benedetto Croce, cenni (Le forme dello Spirito, il ruolo dell'Arte)
- Giovanni Gentile, cenni (Arte, religione e Filosofia, l'educazione in Gentile).

- I "critici" di Hegel (slides).

- Schopenhauer
    - Gli elementi in comune con Kant.
    - La rappresentazione e la causalità.
    - Le caratteristiche della Volontà di vivere e come essa si oggettiva.
    - La visione "pessimistica" del mondo in Schopenhauer.
    - Le vie della liberazione dal dolore.
- Kierkegaard
    - I concetti fondamentali del pensiero.

        - I tre stadi dell'esistenza (Estetico, Etico, Religioso).
        - Angoscia e disperazione.
        - Il rapporto tra uomo e Dio.
    - Nietzsche
        - I "periodi" della produzione di Nietzsche.
        - Il periodo schopenhaueriano-wagneriano:
            - *La nascita della tragedia* e la distinzione tra Apollineo e Dionisiaco.
            - Le *Considerazioni inattuali* e il ruolo della Storia.
        - Il periodo illuministico.
            - Il metodo critico-genealogico.
            - La *Gaia scienza* e la morte di Dio
            - Il *Crepuscolo degli Dei* e la critica alla Metafisica.
        - Gli scritti del Meriggio.
            - *Così Parlò Zarathustra*: caratteristiche dell'opera, l'oltreuomo, le tre metamorfosi dello spirito (testo ricavato dal link https://francescodipalo.wordpress.com/2012/02/21/le-tre-metamorfosi-dello-spirito/), l'eterno ritorno.
        - Gli scritti del tramonto
            - *La Genealogia della Morale*
            - La critica del Cristianesimo.
            - La volontà di potenza.

- L'emergere delle scienze umane e la critica alla società.

- Freud
    - I concetti generali della ricerca di Freud: prima e seconda topica (Conscio, preconscio e inconscio, Io-super io- Es).
    - Le tecniche della Psicanalisi: le associazioni libere (testo interattivo allegato al programma), l'interpretazione dei sogni, i *Lapsus* e le nevrosi.
    - La teoria della sessualità.
    - L'Arte e la Psicanalisi.
    - Religione e civiltà per Freud.
- Weber
    - La metodologia delle scienze storico-sociali (individualità, avalutatività, la spiegazione causale).
    - I tipi ideali.
    - La critica a Marx e *L'etica Protestante*.
    - La sociologia (i tipi di agire sociale e del potere).
- La scuola di Francoforte
    - Le caratteristiche generali della Scuola di Francoforte.
    - Horkheimer: ragione oggettiva e soggettiva, la critica alla società contemporanea, *La dialettica dell'illuminismo*.
    - Adorno: *La dialettica negativa*, l'industria culturale e il ruolo dell'arte.
    - Benjamin: l'arte e la sua riproducibilità nella società contemporanea.
    - Marcuse: il principio di prestazione nella società contemporanea.

- L'Esistenzialismo

- L'Esistenzialismo, i caratteri essenziali.
- Sartre

- L'Essere-in-sé e l'Essere-per-sé.
- L'uomo e la responsabilità personale.

- <u>Heidegger</u>
  - I cardini della ricerca sull'essere di Heidegger.
  - Essere, Esserci ed Enti.
  - Le strutture dell'esistenza (l'Essere-nel-mondo, l'Essere-tra-gli-altri, la comprensione, la progettualità, l'Essere-gettato, L'essere-insieme e il coesistere).
  - I caratteri dell'esistenza inautentica (Chiacchera, Curiosità, equivoco).
  - I caratteri dell'esistenza (L'essere per la morte).
  - La svolta di Heidegger, le caratteristiche.
  - La critica alla Metafisica come "Oblio dell'Essere".
  - Il Linguaggio, l'arte e la Tecnica.

Testi adottati e usati per le lezioni:

- Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, *I Nodi del Pensiero vol. 2 e 3*, Pearson, 201**7**

7. CONSIGLIO DI CLASSE
Il Consiglio di Classe, dopo aver visionato, integrato e approvato ciascun punto del presente documento, sottoscrive.

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	Tarsia Stefano	
Storia	Tarsia Stefano	
Filosofia	Pesce Mattia	
Storia dell'arte	Bigano Roberto	
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	Pilan Marzia	
Matematica	Fenoglio Savina	
Fisica	Fenoglio Savina	
Discipline progettuali	Dragonetti Rocco	
Laboratorio di grafica	Vassalli Ornella	
Scienze motorie e sportive	Tosatto Andrea	
IRC	Gamba Paola	
Sostegno	Medici Pasquale Antonio	
Sostegno	Sorbera Gianluca	

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio della Classe 5^L in data 15/05/2022

Il Dirigente Scolastico
Daniele VALLINO, PhD

ALLEGATI;

1. **PDP, PEI (in segreteria)**
2. **Griglie di valutazione (1°e 2° prova)**
3. **Tracce della simulazione d'esame (1°e 2° prova)**

Studente	**Griglia di valutazione - Italiano**		
Indicatori	**Tipologia A - Descrittori specifici**	Punteggio in decimi	Punteggi in centesimi
Vincoli posti dalla consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Scarsamente rispettati b) Parzialmente rispettati c) Adeguatamente rispettati d) Pienamente rispettati	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) Comprensione quasi del tutto errata b) Comprensione parziale c) Comprensione globale ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a)Errata o gravemente incompleta b)Parzialmente completa con qualche inesattezza c) Sufficientemente corretta con qualche imprecisione d) Completa, coerente e precisa	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Interpretazione del testo	a) Errata o quasi del tutto errata b) Parziale e/o imprecisa c) Corretta d) Corretta e ricca di riferimenti culturali	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Indicatori	**- Descrittori generali**	Punteggi	
Ideazione e organizzazione del testo	a) Scarse b) Parziali c) Adeguate d) Ottime	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Coesione e coerenza testuale	a) Esposizione non coerente o disordinata e/o nessi logici inadeguati b) Esposizione coerente con una o più imprecisioni c) Esposizione coerente e coesa d) Esposizione ottima, articolata con utilizzo preciso e vario dei connettivi	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Gravi e/o diffusi errori e/o lessico inadeguato b) Alcuni errori e/o lessico non sempre preciso o talvolta ripetitivo c) Forma corretta con qualche imprecisione nel lessico e/o nell'uso della punteggiatura o forma corretta, ma non sempre scorrevole d) Forma pienamente corretta, lessico preciso, uso efficace della punteggiatura	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 - 20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti e/o inadeguati b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici superficiali o parzialmente adeguati c) Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici adeguati d) Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e personali, giudizi critici significativi ed efficaci	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 – 20
Punteggio totale	Decimi		
Punteggio	Centesimi		
Punteggio	Ventesimi		

Studente	**Griglia di valutazione - Italiano**		
Indicatori	**Tipologia B - Descrittori specifici**	Punteggio in decimi	Punteggi in centesimi
Vincoli posti dalla consegna	a) Scarsamente rispettati b) Parzialmente rispettati c) Adeguatamente rispettati d) Pienamente rispettati	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Individuazione della tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione di tesi e argomentazioni d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Articolazione del ragionamento (coerenza e uso dei connettivi pertinenti)	a) Errata e non efficace b) Non sempre efficace c) Efficace con qualche imprecisione d) Efficace, precisa e incisiva	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Riferimenti culturali e personali congruenti per sostenere la propria tesi	a) Errati e non congruenti per sostenere la tesi o assenti b) Parzialmente presenti e congruenti c) Adeguati e congruenti d) Ricchi e approfonditi	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Indicatori	**Descrittori generali**	Punteggi	
Ideazione e organizzazione del testo	a) Scarse b) Parziali c) Adeguate d) Ottime	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Coesione e coerenza testuale	a) Esposizione non coerente o disordinata e/o nessi logici inadeguati b) Esposizione coerente con una o più imprecisioni c) Esposizione coerente e coesa d) Esposizione ottima, articolata con utilizzo preciso e vario dei connettivi	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Gravi e/o diffusi errori e/o lessico inadeguato b) Alcuni errori e/o lessico non sempre preciso o talvolta ripetitivo c) Forma corretta con qualche imprecisione nel lessico e/o nell'uso della punteggiatura o forma corretta, ma non sempre scorrevole d) Forma pienamente corretta, lessico preciso, uso efficace della punteggiatura	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 - 20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti e/o inadeguati b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici superficiali o parzialmente adeguati c) Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici adeguati d) Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e personali, giudizi critici significativi ed efficaci	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 – 20
Punteggio totale	Decimi		
Punteggio	Centesimi		
Punteggio	Ventesimi		

Studente	**Griglia di valutazione - Italiano** **Tipologia C**	Punteggio	Punteggio
Indicatori	**- Descrittori specifici**	in decimi	centesimi
Pertinenza rispetto alla traccia	a) Elaborato non pertinente b) Elaborato parzialmente pertinente c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia d) Efficace sviluppo della traccia	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Formulazione del titolo, divisione del discorso in capoversi ed eventuale paragrafazione con titoli	a) Gravemente inadeguate b) Non del tutto adeguate c) Complessivamente adeguate d) Pienamente adeguate ed efficaci	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Capacità espositiva	a) Errata e non efficace b) Non sempre efficace c) Efficace con qualche imprecisione d) Efficace, precisa e incisiva	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali sono **inadeguati** e la loro articolazione è in gran parte **disomogenea** b) Le conoscenze sono **poco articolate**. I riferimenti culturali **non sempre pertinenti** c) L'articolazione delle conoscenze è **corretta .**I riferimenti culturali sono **pertinenti** d)**Eccellente** articolazione delle conoscenze, sostenuta con **congruenza e sicurezza** . A**pprofonditi** i riferimenti culturali.	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 – 10
Indicatori	**Descrittori generali**		
Ideazione e organizzazione del testo	a) Scarse b) Parziali c) Adeguate d) Ottime	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Coesione e coerenza testuale	a) Esposizione non coerente o disordinata e/o nessi logici inadeguati b) Esposizione coerente con una o più imprecisioni c) Esposizione coerente e coesa d) Esposizione ottima, articolata con utilizzo preciso e vario dei connettivi	0 – 0,25 0,30 – 0,55 0,60 – 0,80 0,85 – 1,00	0 – 2,5 3 – 5,5 6 – 8 8,5 - 10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Gravi e/o diffusi errori e/o lessico inadeguato b) Alcuni errori e/o lessico non sempre preciso o talvolta ripetitivo c) Forma corretta con qualche imprecisione nel lessico e/o nell'uso della punteggiatura o forma corretta, ma non sempre scorrevole d) Forma corretta, lessico preciso, uso efficace della punteggiatura	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 - 20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti e/o inadeguati b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici superficiali o parzialmente adeguati c) Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici adeguati d) Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e personali, giudizi critici significativi ed efficaci	0 – 0,55 0.,60 – 1,00 1,05 – 1,55 1,60 – 2,00	0 – 5,5 6 – 10 10,5– 15,5 16 – 20
Punteggio totale	Decimi		
Punteggio	Centesimi		
Punteggio	Ventesimi		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -DISCIPLINE GRAFICHE

INDICATORI	DESCRITTORI						
EFFICACIA COMUNICATIVA	6	5,4	4,8	4,2	3,6	3	2,4
	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	pessimo
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	4	3,6	3,2	2,8	2,4	2	1,6
	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	pessimo
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	4	3,6	3,2	2,8	2,4	2	1,6
	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	pessimo
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	4	3,6	3,2	2,8	2,4	2	1,6
	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	pessimo
AUTONOMIA E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	2	1,8	1,6	1,4	1,2	1	0,8
	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	pessimo
PUNTEGGI PARZIALI							
PUNTEGGIO TOTALE							

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

7.3 TRACCIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME DI STATO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da **L'Allegria**

Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Comprensione e Analisi

1. Che cosa indica il titolo Veglia?

2. Il componimento si apre con una situazione di profonda angoscia, che però gradualmente trapassa in una visione meno tragica: per reazione alla negatività si delinea una nota di speranza. Qual è il senso degli ultimi tre versi?

3. La descrizione contenuta nei versi 1-9 ha un carattere espressionistico, nel senso che esaspera i tratti negativi della realtà. Individua le parole che contribuiscono a creare questa tonalità.

4. Perché, a tuo parere, i due aggettivi massacrato e digrignata occupano un intero verso ciascuno.

5. Parafrasi. Fai la parafrasi dal v. 5 al v.11 cercando di rendere con parole semplici l'orrore della scena.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, da **I Malavoglia**

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di

Sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichi d'india. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.
Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, o nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli faceva la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in non più di 50 parole.

2. L'incipit è esempio della tecnica narrativa detta della regressione, propria di Verga, in particolare ne *I Malavoglia*. Riconosci nel testo le caratteristiche di tale tecnica.

3. Quali indicazioni sul tempo in cui è ambientata la vicenda vengono date? Come viene descritto il paesaggio? Si può parlare di tempo e spazio simbolico?

Interpretazione

Traendo spunto dal testo proposto rifletti sulla capacità di Verga di immettere il lettore nel “mondo” del suo romanzo grazie alle originali tecniche narrative da lui adottate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo Giovanni De Luna, *Lo scandalo delle immagini e la tentazione dell'assuefazione* – – La Stampa 06.04.22

L'orrore delle immagini che arrivano da Bucha può anestetizzare i nostri sensi invece di indignarci.

Il rischio dell'assuefazione nasce proprio dalla facilità con cui quelle foto arrivano a casa nostra. Lo scrisse già a suo tempo Paul Valéry: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini che si manifestano a un piccolo gesto e poi subito ci lasciano». Guardare è diventata un'abitudine come altre; guardiamo seduti a tavola, nel letto sotto le coperte, protetti dalla nostra inviolata domesticità, al sicuro da bombe e mitragliatici. E la morte perde la sua eccezionalità, la sua mostruosità, per diventare spettacolo da usare, consumare e poi rimuovere. Più le immagini tendono a proporsi in modo invasivo, totalizzante, a sedurre con l'immediatezza delle loro rappresentazioni, più noi reagiamo proteggendoci da un orrore tanto funesto quanto molesto. Ma è una protezione fasulla, come quella offerta dal fatalismo di chi si limita a scuotere la testa mormorando «è la guerra!», come se si trattasse di un'alluvione, di un terremoto, di qualcosa che non appartenga all'uomo, non dipenda dall'uomo, non sia decisa dall'uomo. O come quella di chi, di fronte agli scempi di quei corpi dilaniati e profanati, cede alla tentazione di un estetismo che porta a confinare le loro immagini in una sorta di catalogo da collezionista dell'orrore da consultare senza passione, senza indulgere a nessun tipo di emozione.

E invece quelle immagini devono commuoverci, emozionarci. Emozione e conoscenza sono indissolubilmente legate. Se non ti emozioni non hai lo stimolo a conoscere. E senza conoscenza l'orrore diventa un'abitudine. Per conoscerle occorre che smettano di essere icone dell'orrore e ci parlino, ci parlino raccontando tutto quello che possono sui morti che ritraggono, sui fotografi che le hanno scattate, sulle loro intenzioni, su quali delle due parti contrapposte rappresentino.

E' vero quelle immagini ci sono sempre state. Nelle prime guerre importanti di cui esistono resoconti fotografici, quelle ottocentesche di Crimea e la Guerra civile americana, e in tutte quelle che precedettero la Prima guerra mondiale, il combattimento vero e proprio era tecnicamente al di là della portata della macchina fotografica. La svolta ci fu con il perfezionamento dell'attrezzatura professionale, l'avvento di macchine fotografiche leggere, come la Leica, con pellicole da 35 mm. che potevano essere esposte 36 volte prima di dover ricaricare l'apparecchio. La Guerra civile spagnola (1936-39) fu così la prima a essere documentata integralmente da uno stuolo di fotografi professionisti, inviati in prima linea e nelle città bombardate, così come la guerra del Vietnam fu la prima seguita giorno dopo giorno dalle telecamere; da allora, le battaglie e i massacri filmati «in diretta» sono divenuti un ingrediente abituale della quotidianità televisiva. In Vietnam morirono 135 fotografi; questa cifra sottolinea l'ansia di documentare la verità, inseguendola fino alla linea di fuoco dei combattimenti, che segnò allora il rapporto tra la fotografia e la guerra; ne vennero fuori immagini destinate a suscitare forti emozioni e grandi passioni politiche, da quella del 1° febbraio 1968, scattata da Eddi Adams, con il colonnello Nguyen Ngoac Loan, capo della polizia sudvietnamita, colto nell'attimo in cui spara a bruciapelo a un prigioniero vietcong, a quella con la bambina nuda, ferita, in fuga dal villaggio bruciato dal napalm, scattata nel 1972 da Huynh Cong Ut.

Poi, transitando oltre il Novecento, dopo la fine della Guerra Fredda guardare la guerra diventò un'altra cosa. E si fece concreto il rischio, denunciato per prima da Susan Sontag, che il profluvio di immagini che arrivava dai mille teatri di guerra potesse produrre solo assuefazione e rimozione. «Troppa luce abbaglia», diceva Pascal: la reiterazione ossessiva della morte prima la spettacolarizza, poi l'annulla. Per quanto tragiche

possano essere, ci sono immagini che provocano come una reazione di rigetto, quasi che la vittima fosse colpevole del suo «eccesso» di sofferenza. L'«uomo dei consumi», plasmato dal mercato, che abita il mondo post-novecentesco, divora voracemente anche la morte messa in scena; l'unica alternativa a questo pigro ottundimento sembra dischiudere orizzonti ancora più perversi: le fotografie delle atrocità belliche possono solo suscitare proclami di vendetta e odio per il nemico.

Per non soccombere a questi rischi bisogna guardare a quelle immagini come documenti, come una fonte di conoscenza. Quelle di Bucha raffigurano morti fatti dai russi durante i giorni dell'occupazione? O sono di morti ammazzati dagli ucraini nei giorni immediatamente successivi alla ritirata dei russi? Siamo presi in mezzo, frastornati dalle opposte dichiarazioni e, come molti hanno scritto, sappiamo solo che in guerra la verità è sempre la prima vittima. Ma sappiamo anche – e questa è una certezza – che quei morti sono dei civili e questo – chiunque abbia compiuto il massacro – ci racconta la terribile realtà di una guerra che, fin dal suo inizio, ha scelto i civili come bersagli privilegiati. Civili sono morti a Mariupol, Kharkov, Chernihiv, Izium e nelle altre città ucraine martoriate e occupate dagli invasori russi; civili sono stati rastrellati e infamati come collaborazionisti; civili son stati indirizzati in falsi corridoi umanitari per essere deportati; civili sono stati usati come ostaggi per proteggere le truppe combattenti. Questa è l'orribile modernità della guerra in Ucraina. Nessuna guerra simmetrica tra eserciti regolari che rispetti le antiche regole del diritto bellico, ma una mostruosa carneficina, una dimensione disumana in cui si entra solo per uccidere e per farsi uccidere. Nessuna assuefazione è possibile. Se non riusciamo a percepire lo scandalo di quelle immagini è perché qualcosa è morto anche dentro di noi e la guerra è pronta a cibarsi delle nostre anime morte.

Comprensione e analisi

1) In che cosa consiste il “rischio dell'assuefazione” alle immagini di morte violenta di cui scrive l'autore?

2) Quali possono essere, a suo parere, le cause di tale rischio?

3) Per quale motivo, secondo l'autore, è giusto che le immagini provenienti dai luoghi della guerra debbano continuare “a commuoverci, a emozionarci”?

4) A quando risale storicamente, sempre secondo l'autore, la novità per cui le immagini provenienti dagli scenari di guerra, hanno cominciato a giungere a grande distanza e in gran quantità?

5) In che cosa consiste, secondo l'autore, “l'orribile modernità della guerra in Ucraina”?

Produzione

L'autore afferma che “per non soccombere” al rischio di “consumare” le immagini di morte reale come tutte le altre oppure a quello di “usarle” per aumentare la spirale dell'odio, “bisogna guardare a quelle immagini come documenti, come una fonte di conoscenza”. Sei d'accordo con questa sua affermazione? In tutto o in parte? Per quali motivi? Qual è il tuo modo personale di reagire alle notizie e alle immagini dell'attuale conflitto in Ucraina? Lo ritieni “giusto”? Lo proporresti come “modello” anche ad altri? Per quali motivi?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l’uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri 5)attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e

creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e 10)molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la 15)storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il 20)passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista […].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un 25)passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non 30)essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e

che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»1. Sostare nel 35)Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40) È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?

2.Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria,* La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi,

specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal ‘45 al ‘54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del ’38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Kabul, le ragazze e la scuola negata –
Michela Marzano – La Stampa – 24-03.22

Ieri, dopo oltre sette mesi di chiusura, si sono riaperte le scuole afghane. Ma, a differenza dei ragazzi che hanno potuto effettivamente entrare in classe e ricominciare a seguire le lezioni, le ragazze sono dovute tornare a casa. Erano entusiaste, soprattutto le adolescenti, e molte di loro erano già a scuola. Ma poi hanno dovuto raccattare in fretta e furia le proprie cose e tornarsene indietro. Niente educazione, per loro. Le autorità hanno improvvisamente deciso di cambiare politica e di vietare alle donne l'istruzione media e superiore, nonostante fosse l'unico diritto che tante speravano di conservare, l'unico modo per alimentare la speranza in questo periodo, per tante di loro, così buio.

Il segretario generale dell'Onu, Antonio Gueterres, ha subito reagito: «La negazione dell'istruzione non solo viola la parità dei diritti di donne e ragazze – ha dichiarato – ma mette anche a repentaglio il futuro del Paese

in vista dell'enorme contributo delle ragazze e delle donne afghane». Esattamente come hanno protestato il presidente di "Save the Children" e la direttrice di "Human Rights Watch". Ma c'è davvero chi pensava che i talebani avrebbero lasciato alle donne la possibilità di studiare? C'è veramente chi ha creduto alle rassicurazioni date dal Governo talibano, nonostante la realtà ci abbia più volte sbattuto in faccia le immagini delle donne umiliate e sottomesse durante il regime che i taliban avevano già instaurato tra il 1996 e il 2001? Eppure, all'epoca, eravamo tutti al corrente del fatto che il burqa fosse diventato obbligatorio, così come sapevamo del divieto, per ogni donna, di uscire di casa da sola. Le ragazze non potevano nemmeno più andare in bicicletta o praticare uno sport.

L'Occidente, però, i conti con la storia non li vuole fare. Oppure li fa, ma poi si volta dall'altra parte dimenticando molto velocemente tutto ciò che osserva o ascolta. E oggi, dopo l'enorme commozione di fronte alle immagini dello scorso agosto quando, con la partenza frettolosa degli americani e degli europei, a Kabul si era scatenato il panico, rare sono le persone che si interessano ancora alla sorte delle donne e delle ragazze afghane. Certo, c'è la terribile guerra in Ucraina e i milioni di profughi: donne e bambini da salvare, accogliere, ospitare, consolare. C'è la minaccia nucleare e la propaganda di Putin. C'è l'inflazione galoppante e l'aumento del prezzo del gas e del petrolio. Ma è mai possibile abbandonare così un intero Paese e accontentarsi di promesse che, a conti fatti, non vengono mai mantenute? Chi ci pensa, oggi, al futuro di tutte quelle ragazze che sognavano di diventare avvocate, giornaliste, insegnanti, attrici, parlamentari o campionesse sportive?

Sono oltre un milione le adolescenti sacrificate. Molte di più le bambine che, oggi troppo piccole per rendersi conto di cosa stia succedendo, non conosceranno altro che la sottomissione e lo sfruttamento. La scuola è necessaria per crescere, capire la realtà, affrontare il futuro, immaginare cose nuove (e non semplicemente ripetere ciò che è già stato fatto), acquisire la consapevolezza del proprio valore. «La scuola è il nostro passaporto per il futuro», diceva giustamente Malcom X. «Poiché il futuro appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo». Ecco perché negare la scuola alle ragazze significa negare loro il futuro. E anche se i nostri occhi sono oggi rivolti all'Ucraina, non possiamo permetterci di

restare silenziosi di fronte questo scempio. Un libro e una penna possono cambiare il mondo, come ci insegna Malala Yousafzai. E sono loro le armi più potenti che ognuno di noi dovrebbe avere il diritto di utilizzare. —

L'articolo di Michela Marzano intreccia il tema del diritto all'istruzione e quello della discriminazione di genere, particolarmente accentuata nei regimi che intendono applicare alla lettera la legge coranica come legge dello Stato.

A partire dal contenuto dell'articolo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, *rifletti su questi temi e sul loro collegamento reciproco ed esprimi le tue opinioni personali in proposito*.

Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da The Covid-19 changes that could last long-term, BBC, 2020 - Traduzione e adattamento in italiano di L. Darnell,

Dalla riduzione del pendolarismo quotidiano alla trasformazione del nostro rapporto con il cibo, il Covid-19 sta già cambiando il nostro mondo - e per certi versi sembra destinato a migliorarlo.

Come la "Morte Nera" che si diffuse lungo le rotte commerciali che costeggiavano la colonna vertebrale dell'Eurasia del XIV secolo, il Covid-19

è partito dalla Cina e si è diffuso con estrema rapidità lungo le moderne rotte di volo intercontinentali.

Sebbene il coronavirus non abbia colpito la salute mondiale in modo così catastrofico come la peste bubbonica del XIV secolo, quest'ultima pandemia cambierà certamente il nostro mondo.

Un virus può essere “democratico” rispetto a chi infetta – ricchi o poveri – ma gli effetti che produce sono tutt'altro che equi tra i membri svantaggiati o privilegiati della società. Il lockdown a livello internazionale e l'effettiva sospensione dell'attività civica e commerciale in interi Paesi, ha fatto da specchio sul funzionamento dei nostri sistemi economici, sociali e politici e ha forzato l'inizio di un discorso globale su come questi dovrebbero modificarsi. Il Covid-19 ha rivelato le traballanti fondamenta su cui è costruito gran parte di ciò che diamo per scontato nel mondo sviluppato, dalla complessa natura delle catene e delle infrastrutture produttive globalizzate alle consegne j*ust-in-time* dei supermercati, così come i forti contrasti tra i sistemi sanitari nazionalizzati e quelli finanziati dalle assicurazioni private.

Le piaghe precedenti, come la peste nera o la pandemia di influenza del 1918, hanno prodotto enormi conseguenze per il mondo. Le conseguenze di questa pandemia di coronavirus porteranno anch’esse una miriade di cambiamenti, a livello di comportamenti del singolo, e della società intera.

A partire dal contenuto dell’articolo e traendo spunto dalla tua esperienza, conoscenza e letture personali, rifletti sui cambianti che la pandemia può aver provocato negli stili di vita, nel lavoro, nell'economia e nella società. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "25 APRILE-FACCIO"
Traccia simulazione seconda prova indirizzo:
Grafica
A.S. 2021-22

Titolo del progetto
"Aldo Manuzio. La tipografia si fa arte" Allestimento e pubblicità di una mostra.

Descrizione
Con il patrocinio dall'assessorato alla cultura, nella tua città (o in una città italiana a tua scelta) approda l'importante mostra: *Aldo Manuzio, La tipografia si fa arte*
È esposta una selezione di opere del celebre tipografo cinquecentesco. In mostra figurano la *Hypnerotomachia Poliphili*, il libro illustrato di Aldo Manuzio che lo rende celebre nel mondo, e opere d'arte cinquecentesche nate nell'ambiente veneziano di Aldo.

Obiettivi di comunicazione del progetto
Attirare visitatori italiani e stranieri mettendoli a conoscenza dell'evento e informare le scuole dei prezzi speciali per studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, *ticketing*, facilitazioni, convenzioni.

Target di riferimento
La mostra, vista la sua rilevanza e la qualità delle opere esposte, aspira ad attirare visitatori italiani e stranieri: quindi il target di riferimento è di livello nazionale e internazionale.

Richieste
Si chiede di realizzare tre prodotti coordinati:
• manifesto (cm80x100), volantino formato A5, invito imbustabile (cm 21x10);

Testo da inserire:
Aldo Manuzio
La tipografia si fa arte
10-30 Aprile 2022. Museo di… (nella città scelta)
Inserire nei progetti testo informativo credibile, anche se inventato, come indicazioni di luoghi, date, orari, o testo segnaposto.

Gli elaborati dovranno comprendere:
• Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, e lo stile della grafica che verrà scelto.
• Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto (ingombri con quote), accompagnato da didascalie tecniche nella tavola creativa (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
• La realizzazione degli esecutivi del progetto (stampa del digitale)
• La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)
Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.
È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.